



AZIMUT

PREVIDENZA

FONDO PENSIONE APERTO

*iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92
Istituito in Italia*

Nota Informativa per i potenziali aderenti

(depositata presso la COVIP il 28 marzo 2025)

La Nota Informativa è composta da 2 PARTI
e da un'Appendice:

- la **PARTI I “LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE”**, contiene INFORMAZIONI DI BASE, è suddivisa in 2 SCHEDE (“Presentazione”; “I costi”) e ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE;
- la **PARTI II “LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE”**, contiene INFORMAZIONI DI APPROFONDIMENTO, è composta da 2 SCHEDE (“Le opzioni di investimento”; “Le informazioni sui soggetti coinvolti”) ed è DISPONIBILE SUL SITO WEB (www.azimutprevidenza.it);
- l'**Appendice “Informativa sulla sostenibilità”**, ti viene consegnata al MOMENTO DELL'ADESIONE.

*La società Azimut Capital
Management SGR S.p.A.
è responsabile della completezza
e veridicità dei dati e delle
notizie contenuti nella presente
Nota Informativa.*

Sommario

PARTE I – LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L’ADERENTE

Scheda “Presentazione”

Premessa

Le opzioni di investimento

I Comparti

Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione

Cosa fare per aderire

I rapporti con gli aderenti

Dove trovare ulteriori informazioni

Scheda “I Costi”

I costi nella fase di accumulo

L’indicatore sintetico dei costi (ISC)

I costi nella fase di erogazione

PARTE II – LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE

Scheda “Le opzioni di investimento”

Che cosa si investe

Dove e come si investe

I rendimenti e i rischi dell’investimento

La scelta del Comparto

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Dove trovare ulteriori informazioni

I Comparti. Caratteristiche

I Comparti. Andamento passato

Scheda “Le informazioni sui soggetti coinvolti”

Il soggetto istitutore/gestore

Il Responsabile

La gestione amministrativa

Il Depositario

I gestori delle risorse

L’erogazione delle rendite

La revisione legale dei conti

La raccolta delle adesioni

APPENDICE INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

MODULO DI ADESIONE



AZIMUT PREVIDENZA

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE I “LE INFORMAZIONI CHIAVE PER L'ADERENTE”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda “Presentazione” (in vigore dal 31/03/2025)

PREMESSA

Qual è l'obiettivo

AZIMUT PREVIDENZA è un **fondo pensione aperto** finalizzato all'erogazione di una **pensione complementare**, ai sensi del **decreto legislativo 5 dicembre 2005, n.252**.

AZIMUT PREVIDENZA è vigilato dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP).

Come funziona

AZIMUT PREVIDENZA opera in **regime di contribuzione definita**: l'importo della tua pensione complementare è determinato dai contributi che versi e dai rendimenti della gestione. Tieni presente che i rendimenti sono soggetti a oscillazioni e l'andamento passato non è necessariamente indicativo di quello futuro. Valuta i risultati in un'ottica di lungo periodo.

Come contribuire

Se aderisci a AZIMUT PREVIDENZA sulla base di un accordo collettivo hai diritto ad avere un contributo del tuo datore di lavoro ma solo nel caso in cui versi al fondo pensione almeno il contributo minimo a tuo carico. Se aderisci a AZIMUT PREVIDENZA individualmente la misura e la periodicità della contribuzione sono scelte da te e, se sei un lavoratore dipendente, puoi contribuire versando il TFR maturando. In questo caso il versamento avviene per il tramite del tuo datore di lavoro.

Quali prestazioni puoi ottenere

- **RENDITA e/o CAPITALE** (fino a un massimo del 50%): al momento del pensionamento;
- **ANTICIPAZIONI** (fino al 75%): per malattia, in ogni momento; (fino al 75%) per acquisto/ristrutturazione prima casa, dopo 8 anni; (fino al 30%) per altre cause, dopo 8 anni;
- **RISCATTO PARZIALE/TOTALE** per perdita requisiti, invalidità, inoccupazione, mobilità, cassa integrazione, decesso – secondo le condizioni previste nel Regolamento;
- **RENDITA INTEGRATIVA TEMPORANEA ANTICIPATA (RITA)**.

Trasferimento

Puoi trasferire la tua posizione ad altra forma pensionistica complementare dopo 2 anni (in ogni momento per perdita dei requisiti di partecipazione, in caso di modifiche peggiorative/sostanziali).

I benefici fiscali

Se partecipi a una forma pensionistica complementare benefici di un trattamento fiscale di favore sui contributi versati, sui rendimenti conseguiti e sulle prestazioni percepite.



Consulta la Sezione ‘Dove trovare ulteriori informazioni’ per capire come approfondire tali aspetti.

LE OPZIONI DI INVESTIMENTO

Puoi scegliere tra i seguenti **3 comparti**:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	SOSTENIBILITÀ(*)	ALTRE CARATTERISTICHE
Comparto Obbligazionario	Obbligazionario Puro	NO	Comparto di default in caso di RITA
Comparto Equilibrato	Bilanciato	NO	
Comparto Crescita	Azionario	NO	

(*) **Comparti caratterizzati da una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.**

In fase di adesione ti viene sottoposto un questionario (**Questionario di autovalutazione**) che ti aiuta a scegliere a quale comparto aderire.



Puoi trovare ulteriori informazioni sulle caratteristiche dei comparti di Azimut Previdenza nella **SCHEDA 'Le opzioni di investimento' (Parte II 'LE INFORMAZIONI INTEGRATIVE')**, che puoi acquisire dall'**area pubblica** del sito web (www.azimutprevidenza.it). Ulteriori informazioni sulla sostenibilità sono reperibili nell'**Appendice "Informativa sulla sostenibilità"**.

I COMPARTI

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO



^(*) 75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul comparto) maggiorato di un rendimento del 1,00%

Garanzia: Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 1° ottobre 2013

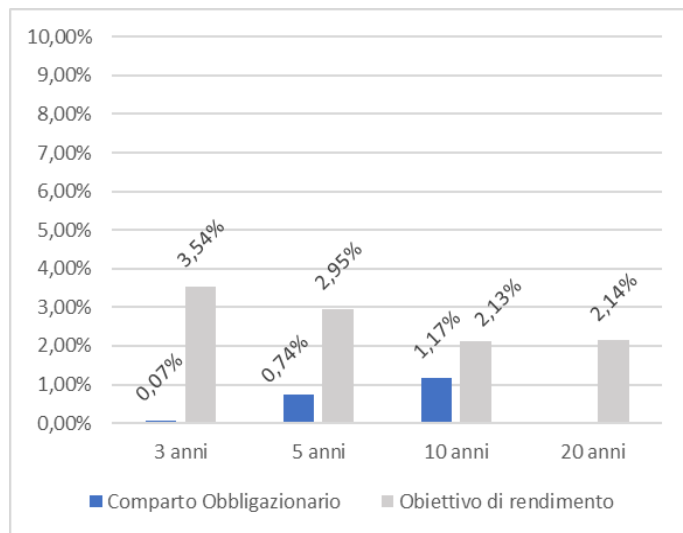
Patrimonio netto al 27/12/2024: 255.557.979€

Rendimento netto del 2024: 2,53%

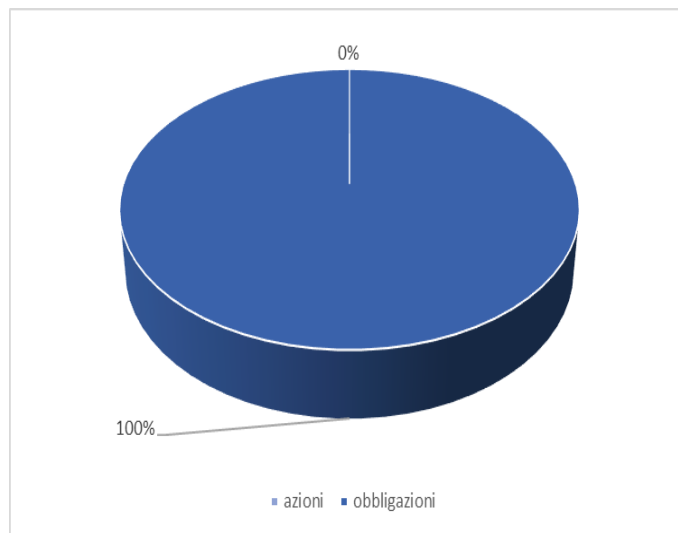
Sostenibilità:

- ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 27/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

COMPARTO EQUILIBRATO



(*) 75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul comparto) maggiorato di un rendimento del 2,00%

Garanzia: Assente

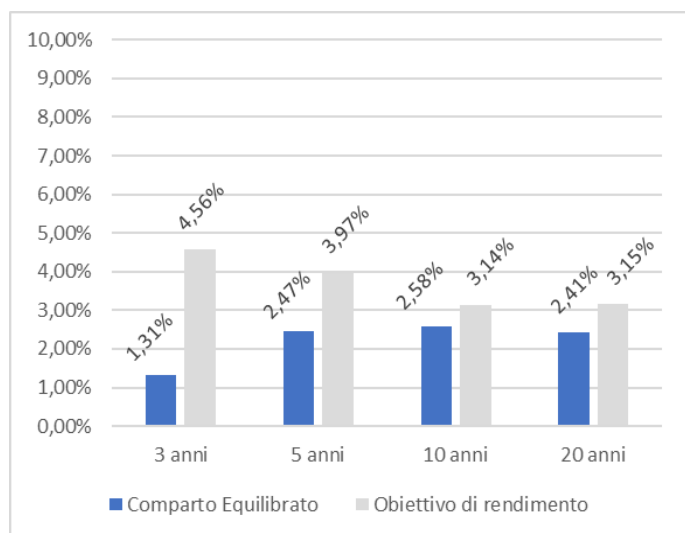
Data di avvio dell'operatività del comparto: 2 ottobre 2000

Patrimonio netto al 27/12/2024: 989.371.519€

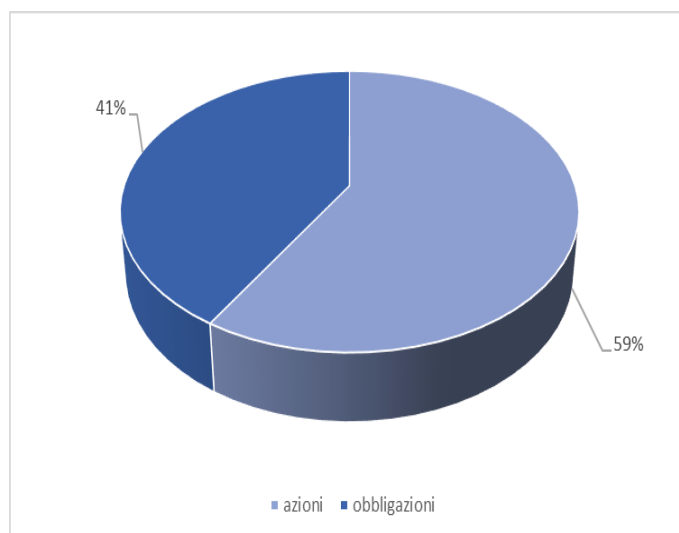
Rendimento netto del 2024: 6,41%

Sostenibilità:

- ☒ ☐ NO, non ne tiene conto
☐ ☒ ☐ SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI
☐ ☒ ☒ SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'

Rendimento netto medio annuo composto

Composizione del portafoglio al 27/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

COMPARTO CRESCITA

COMPARTO CRESCITA
(Categoria Azionario)

**ORIZZONTE TEMPORALE
LUNGO**
(oltre 15 anni)

La gestione si propone l'obiettivo – in un orizzonte temporale pluriennale – di un rendimento assoluto positivo in linea con l'obiettivo di rendimento^(*).

Il Comparto è indicato per coloro che hanno una **propensione al rischio alta** e che – avendo davanti a sé ancora alcuni anni di attività – ricercano elevati tassi di crescita del capitale e sono disposti ad accettare, nel breve periodo, possibili minusvalenze in seguito alle oscillazioni tipiche dei mercati azionari.

^(*) 75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul comparto) maggiorato di un rendimento del 2,50%

Garanzia: Assente

Data di avvio dell'operatività del comparto: 2 ottobre 2000

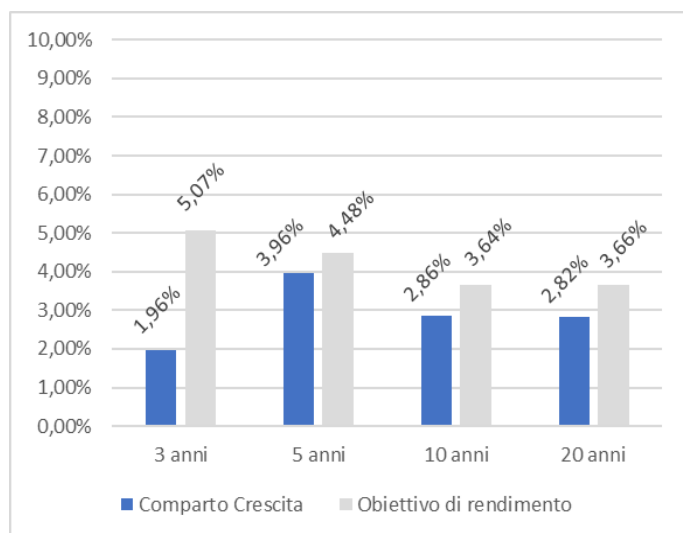
Patrimonio netto al 27/12/2024: 710.457.498€

Rendimento netto del 2024: 9,71%

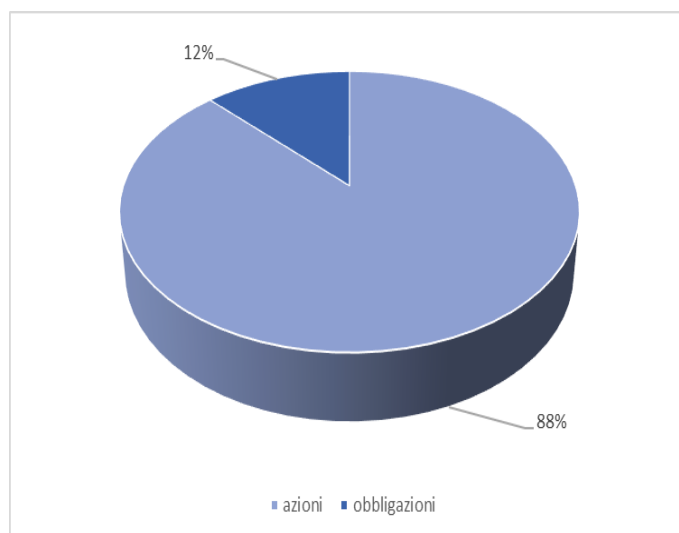
Sostenibilità:

- ☒ ☐ **NO, non ne tiene conto**
☐ ☒ ☐ **SI, promuove CARATTERISTICHE AMBIENTALI O SOCIALI**
☐ ☒ ☒ **SI, ha OBIETTIVI DI SOSTENIBILITA'**

Rendimento netto medio annuo composto



Composizione del portafoglio al 27/12/2024



Il rendimento riflette gli oneri gravanti sul patrimonio del comparto e non contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento.

QUANTO POTRESTI RICEVERE QUANDO ANDRAI IN PENSIONE⁽²⁾

SESSO MASCHILE

versam. iniziale annuo	età all' iscriv.	anni di versam.	Comparto Obbligazionario		Comparto Equilibrato		Comparto Crescita	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	127.328,58 €	5.139,17 €	139.223,00 €	5.619,25 €	146.866,98 €	5.927,77 €
	40	27	84.973,07 €	3.558,86 €	90.750,94 €	3.800,85 €	94.372,80 €	3.952,54 €
€ 5.000	30	37	255.703,48 €	10.320,58 €	279.598,55 €	11.285,02 €	294.955,06 €	11.904,83 €
	40	27	170.681,65 €	7.148,53 €	182.291,21 €	7.634,76 €	189.568,77 €	7.939,56 €

SESSO FEMMINILE

versam. iniziale annuo	età all' iscriv.	anni di versam.	Comparto Obbligazionario		Comparto Equilibrato		Comparto Crescita	
			posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua	posizione finale	rendita annua
€ 2.500	30	37	127.328,58 €	4.463,46 €	139.223,00 €	4.880,41 €	146.866,98 €	5.148,37 €
	40	27	84.973,07 €	3.082,57 €	90.750,94 €	3.292,17 €	94.372,80 €	3.423,56 €
€ 5.000	30	37	255.703,48 €	8.963,59 €	279.598,55 €	9.801,22 €	294.955,06 €	10.339,54 €
	40	27	170.681,65 €	6.191,81 €	182.291,21 €	6.612,97 €	189.568,77 €	6.876,98 €

(2) Gli importi sono al lordo della fiscalità e sono espressi in termini reali. Il valore della rata di rendita fa riferimento a una rendita vitalizia immediata a un'età di pensionamento pari a 67 anni.



AVVERTENZA: Gli importi sopra riportati sono proiezioni fondate su ipotesi di calcolo definite dalla COVIP e potrebbero risultare differenti da quelli effettivamente maturati al momento del pensionamento. Le indicazioni fornite non impegnano pertanto in alcun modo né AZIMUT SGR né la COVIP. Tieni inoltre in considerazione che la posizione individuale è soggetta a variazioni in conseguenza della variabilità dei rendimenti effettivamente conseguiti dalla gestione e che le prestazioni pensionistiche sono soggette a tassazione.



Trovi informazioni sulla metodologia e le ipotesi utilizzate al seguente indirizzo www.azimutprevidenza.it. Sul sito web di AZIMUT PREVIDENZA puoi inoltre realizzare simulazioni personalizzate della tua pensione complementare futura.

COSA FARE PER ADERIRE

Per aderire è necessario compilare in ogni sua parte e sottoscrivere il **Modulo di adesione**.

L'adesione decorre dalla data di ricezione del Modulo di adesione da parte del fondo. Entro 15 giorni dalla ricezione del Modulo, AZIMUT SGR ti invierà una lettera di conferma dell'avvenuta iscrizione, nella quale potrai verificare, tra l'altro, la data di decorrenza della partecipazione.

I RAPPORTI CON GLI ADERENTI

AZIMUT SGR ti trasmette, entro il 31 marzo di ogni anno, una comunicazione (**Prospetto delle prestazioni pensionistiche – fase di accumulo**) contenente un aggiornamento sull'ammontare delle risorse che hai accumulato (posizione individuale) e una proiezione della pensione complementare che potresti ricevere al pensionamento.

AZIMUT SGR mette inoltre a tua disposizione, nell'**area riservata** del sito web (accessibile solo da te), informazioni di dettaglio relative ai versamenti effettuati e alla posizione individuale tempo per tempo maturata, nonché strumenti utili ad aiutarti nelle scelte. In caso di necessità, puoi contattare AZIMUT SGR telefonicamente, via e-mail (anche PEC) o posta ordinaria.

Eventuali reclami relativi alla partecipazione a AZIMUT PREVIDENZA devono essere presentati in forma scritta. Trovi i contatti nell' intestazione di questa Scheda.



Se non hai ricevuto risposta entro 45 giorni o ritieni che la risposta sia insoddisfacente puoi inviare un esposto alla COVIP. Consulta la **Guida pratica alla trasmissione degli esposti alla COVIP** (www.covip.it).

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Se ti interessa acquisire ulteriori informazioni puoi consultare i seguenti documenti:

- la **Parte II 'Le informazioni integrative'**, della Nota informativa;
- il **Regolamento**, che contiene le regole di partecipazione a AZIMUT PREVIDENZA (ivi comprese le prestazioni che puoi ottenere) e disciplina il funzionamento del fondo;
- il **Documento sul regime fiscale**, il **Documento sulle anticipazioni** e il **Documento sulle rendite**, che contengono informazioni di dettaglio sulle relative tematiche;
- il **Documento sulla politica di investimento**, che illustra la strategia di gestione delle risorse di AZIMUT PREVIDENZA;
- **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione (ad esempio, il Rendiconto, ecc.).



Tutti questi documenti possono essere acquisiti dall'**area pubblica** del sito web (www.azimutprevidenza.it). È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.



AZIMUT PREVIDENZA

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE I – “Le informazioni chiave per l'aderente”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Scheda “I costi” (in vigore dal 31/03/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire ad AZIMUT PREVIDENZA, è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I COSTI NELLA FASE DI ACCUMULO⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
Spese di adesione	10 Euro, da versare in unica soluzione all'atto dell'adesione.
Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
Direttamente a carico dell'aderente	Commissione amministrativa ricorrente annua pari a 30,00 Euro, prelevata in unica soluzione dalla posizione individuale il primo giorno lavorativo di ciascun anno solare.
Indirettamente a carico dell'aderente ⁽²⁾ :	
COMMISSIONE DI GESTIONE (calcolata quotidianamente e prelevata dal patrimonio di ciascun Comparto il 1° giorno lavorativo del mese successivo)	
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO	1,00% del patrimonio su base annua
COMPARTO EQUILIBRATO	1,50% del patrimonio su base annua
COMPARTO CRESCITA	1,80% del patrimonio su base annua
EVENTUALE PROVVIGIONE DI INCENTIVO le cui condizioni di applicabilità, i parametri, l'aliquota di prelievo e il meccanismo di calcolo sono di seguito illustrati. CONDIZIONI DI APPLICABILITÀ E PARAMETRI La provvigione di incentivo viene applicata: 1) se la variazione del valore della quota del singolo comparto - nell'orizzonte temporale di riferimento - è superiore (overperformance) al 75% dell'indice ISTAT ^(*) (al netto degli oneri fiscali applicabili al Comparto) maggiorato di un rendimento di seguito riportato: COMPARTO OBBLIGAZIONARIO 1,00% COMPARTO EQUILIBRATO 2,00% COMPARTO CRESCITA 2,50% 2) se la variazione del valore della quota del Comparto è positiva nell'orizzonte temporale di riferimento. (*) variazione percentuale annua “dell'Indice Nazionale Generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati” relativo all'ultimo giorno lavorativo dell'anno solare precedente l'orizzonte temporale di riferimento.	
ALiquota di PRELIEVO L'aliquota di prelievo, applicata come descritto nel meccanismo di calcolo, è pari a: 25% dell'overperformance per il Comparto Obbligazionario 20% dell'overperformance per il Comparto Equilibrato 15% dell'overperformance per il Comparto Crescita MECCANISMO DI CALCOLO Premesso quanto segue: a) Orizzonte temporale di riferimento: anno solare; b) Frequenza di calcolo: giornaliera; c) Periodicità del prelievo: annuale; d) Momento del prelievo: la provvigione di incentivo di competenza di ciascun “orizzonte temporale di riferimento” viene prelevata dalle disponibilità liquide del singolo Comparto il 1° giorno lavorativo dell'anno solare successivo a quello di riferimento. In dettaglio, per l'applicazione delle commissioni di incentivo, si procede nel modo seguente:	

Il calcolo della commissione è eseguito con cadenza giornaliera, accantonando un rateo che fa riferimento all'overperformance maturata rispetto all'ultimo giorno dell'anno solare precedente. Ogni giorno, ai fini del calcolo del valore complessivo del Comparto, la SGR accredita al singolo Comparto l'accantonamento del giorno precedente e addebita quello del giorno cui si riferisce il calcolo. La provvigione di incentivo viene calcolata sul minore ammontare tra il valore complessivo netto del Comparto nel giorno di calcolo e il valore complessivo netto medio, nel periodo cui si riferisce la performance.

Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):

Anticipazione	non previste
Trasferimento	50,00 Euro
Riscatto	non previste
Riallocazione della posizione individuale	50,00 Euro
Riallocazione del flusso contributivo	non previste
Spese relative alla prestazione erogata in forma di "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA) dirette alla copertura degli oneri amministrativi	30,00 Euro (prelevate dalla posizione individuale all'apertura della pratica)
Spese e premi per le prestazioni accessorie	non sono previste prestazioni accessorie

(1) In caso di adesioni su base collettiva, di convenzionamenti con associazioni di lavoratori autonomi o liberi professionisti, di dipendenti delle Società del Gruppo Azimut, di componenti dell'Organo Amministrativo delle Società del Gruppo Azimut, nonché di famigliari fiscalmente a carico degli aderenti sopra elencati, gli importi indicati devono intendersi come importi massimi applicabili. Maggiori informazioni sulla tipologia e sulla misura delle agevolazioni previste sono disponibili sul sito web del Fondo nella Scheda "I costi" - Adesioni su base di accordi collettivi.

AZIMUT PREVIDENZA offre inoltre agevolazioni finanziarie a particolari categorie di soggetti aderenti: ai consulenti finanziari delle società del gruppo Azimut non verranno applicate le spese di adesione e la commissione amministrativa ricorrente annua; ai nuovi aderenti che rientrano in una fascia di età da 0 a 18 anni non compiuti non verrà applicata la commissione amministrativa ricorrente annua sino all'anno solare in cui l'aderente compie il 18° anno di età.

(2) Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare unicamente le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, contributo di vigilanza, compenso del responsabile del fondo, per la parte di competenza del singolo comparto. In caso di investimento in OICR alternativi (FIA – Fondi Investimento Alternativi) diversi da quelli collegati, sul patrimonio dei comparti graveranno inoltre indirettamente le commissioni di gestione e gli oneri a carico del patrimonio di tali OICR. La misura massima delle commissioni di gestione di tali OICR non può essere superiore al 2,50%; le eventuali commissioni di incentivo di tali OICR non possono viceversa essere quantificate a priori data la loro natura. L'investimento in OICR alternativi sarà su base residuale e nel pieno rispetto della politica di investimento dei singoli Comparti, tenuto conto della finalità previdenziale di Azimut Previdenza.

L'INDICATORE SINTETICO DEI COSTI (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di AZIMUT PREVIDENZA, è riportato, per ciascun comparto, l'indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 Euro e ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni).

L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.

Per le adesioni su base collettiva, la misura dell'indicatore è riportata nella apposita Scheda collettività.



Per saperne di più, consulta il riquadro "L'indicatore sintetico dei costi" della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 Euro a 82.000 Euro).

COMPARTI	ANNI DI PERMANENZA			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
COMPARTO OBBLIGAZIONARIO	2,66%	1,60%	1,30%	1,10%
COMPARTO EQUILIBRATO	3,18%	2,12%	1,82%	1,62%
COMPARTO CRESCITA	3,49%	2,43%	2,13%	1,93%
 AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verifichino le ipotesi previste, tale indicatore ha una valenza meramente orientativa.				

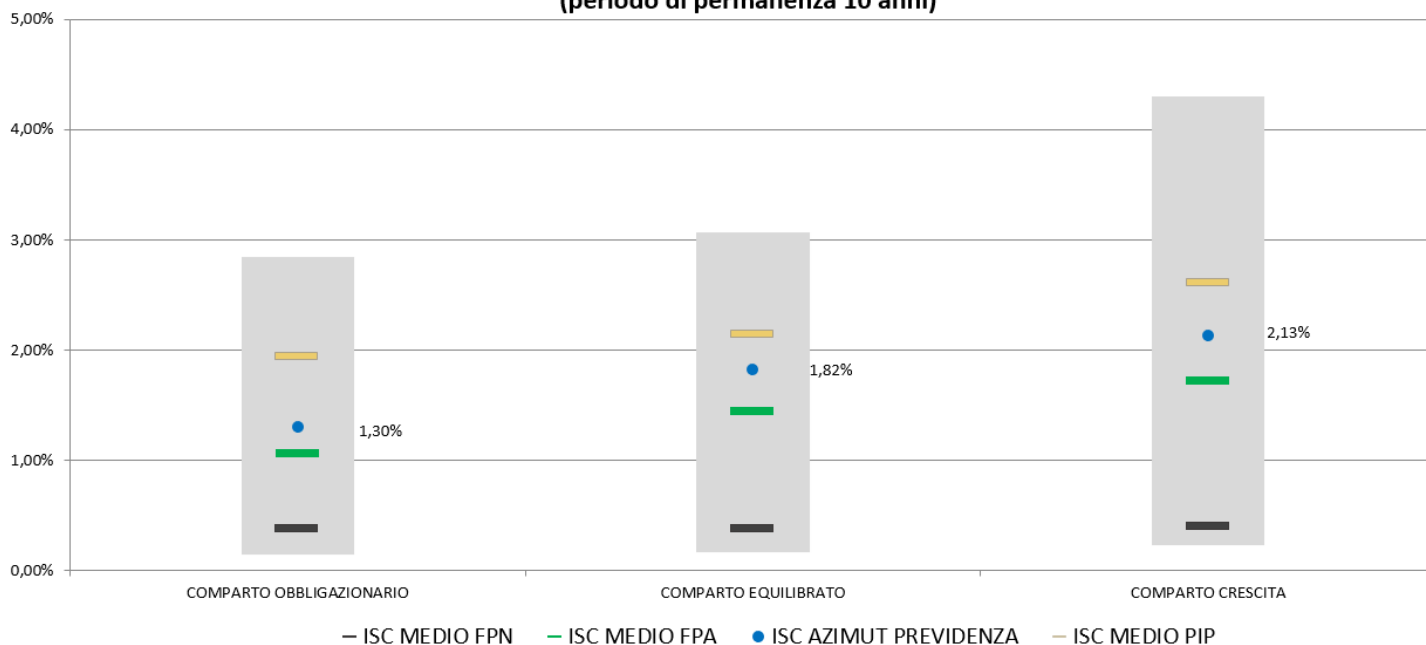
Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di AZIMUT PREVIDENZA è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di AZIMUT PREVIDENZA è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori di ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Azimut Previdenza rispetto alle altre forme pensionistiche

(periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I COSTI NELLA FASE DI EROGAZIONE

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento implicito pari allo 0,50% del premio.

Inoltre, è previsto un caricamento per spese di pagamento rendita come sotto specificato:

- 1,25% della rendita annua per le rendite: vitalizia, certa, reversibile e con controassicurazione;
- 1,50% della rendita annua per le rendite con maggiorazione in caso di non autosufficienza.

Il pagamento della rata di rendita può essere rateizzato con frequenza mensile, trimestrale, semestrale o annuale.

Nella fase di erogazione la rendita si rivaluta annualmente in base al rendimento della Gestione Separata RENDIGEN di Generali Italia Spa.

Generali Italia dichiara, entro la fine di ogni mese, il tasso medio di rendimento realizzato dalla gestione separata nei 12 mesi precedenti. L'anno preso a base per il calcolo del rendimento è dato dai 12 mesi che precedono il secondo mese anteriore a quello della ricorrenza annuale della posizione individuale.

La misura annua di rivalutazione si ottiene sottraendo al rendimento realizzato dalla gestione separata, il valore minimo trattenuto dell'1,00%.

La rivalutazione attribuita alla rendita non può in ogni caso essere negativa.



Per saperne di più, consulta il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web di AZIMUT PREVIDENZA (www.azimutprevidenza.it).

AZIMUT PREVIDENZA

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92
Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info@azimutprevidenza.it
azimutprevidenza@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA PER I POTENZIALI ADERENTI

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE II “Le informazioni integrative”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SPA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

SCHEDA “Le opzioni di investimento” (in vigore dal 31/03/2025)

CHE COSA SI INVESTE

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi. Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

DOVE E COME SI INVESTE

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di AZIMUT PREVIDENZA sono gestite direttamente da AZIMUT SGR, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I RENDIMENTI E I RISCHI DELL'INVESTIMENTO

L'investimento delle somme versate è soggetto a rischi finanziari. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa.

Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione. Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente, tuttavia, che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

LA SCELTA DEL COMPARTO

AZIMUT PREVIDENZA ti offre la possibilità di scegliere tra 3 comparti, le cui caratteristiche sono qui descritte. AZIMUT PREVIDENZA ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il livello di rischio che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- **l'orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- **il tuo patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- **i flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

GLOSSARIO DEI TERMINI TECNICI O STRANIERI UTILIZZATI

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

ASSET ALLOCATION: l'asset allocation è il processo con il quale si decide in che modo distribuire le risorse fra diversi i possibili investimenti.

CAPITALIZZAZIONE: prodotto tra il valore di mercato degli strumenti finanziari e il numero degli stessi in circolarizzazione.

DURATION: scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Essa è generalmente espressa in anni e corrisponde alla media ponderata delle date di corresponsione dei flussi di cassa da parte del titolo, ove i pesi assegnati a ciascuna data sono pari al valore attuale dei flussi di cassa ad essa corrispondenti (le varie cedole e, per la data di scadenza, anche il capitale). È una misura approssimativa della sensibilità del prezzo di un titolo obbligazionario a variazioni nei tassi di interesse.

ESG: l'acronimo ESG (Environmental, Social, Governance) indica tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

ETF SRI: ETF è l'acronimo di Exchange-Traded Fund, un termine con il quale si identifica una particolare tipologia di fondo d'investimento a gestione passiva, negoziato in Borsa come un comune titolo azionario. SRI è l'acronimo di Investimento Socialmente Responsabile ed è un investimento considerato socialmente responsabile grazie alla natura dell'attività svolta dall'azienda target dell'investimento.

FIA: fondi comuni di investimento, le SICAV e le SICAF (italiani o esteri) rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/61/UE.

OICR: fondi comuni di investimento e società di investimento a capitale variabile (SICAV).

RATING O MERITO CREDITIZIO: è un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (Stato o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti.

Le due principali agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili. Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato da adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

VOLATILITÀ: è l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento finanziario è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa di guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

DOVE TROVARE ULTERIORI INFORMAZIONI

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.azimutprevidenza.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI. CARATTERISTICHE

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

- **Categoria del comparto:** Obbligazionario puro.
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, si propone l'obiettivo - in un orizzonte temporale pluriennale - di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 1,00%" (parametro di riferimento - obiettivo di rendimento). Il Comparto è indicato per coloro che hanno una propensione al rischio media.
N.B.: il Comparto è destinato ad accogliere, in assenza di tue indicazioni, la porzione della posizione individuale di cui chiedi il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA). Puoi successivamente variare il Comparto nel rispetto del periodo minimo di permanenza.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Politica di gestione:** il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede una composizione del portafoglio orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria denominati in Euro e/o in valuta estera. La componente obbligazionaria del portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. E' escluso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria.

- **Strumenti finanziari:** titoli di debito, parti di OICR a esclusivo contenuto obbligazionario/monetario, liquidità, strumenti finanziari derivati, altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria. La Società di gestione ha la facoltà di effettuare operazioni di pronti contro termine.
- **Categorie di emittenti e settori industriali:**
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: prevalentemente titoli governativi dell'Area Euro senza limiti di rating. L'investimento in strumenti obbligazionari di tipo societario è contenuto ed è prevista la facoltà di investire – in misura residuale – in titoli privi di rating.

Gli investimenti saranno comunque effettuati senza alcuna limitazione settoriale.
- **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti alla UE e all'OCSE. L'eventuale investimento nei Paesi emergenti è residuale.
- **Rischio cambio:** gestito attivamente nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Parametro di riferimento – Obiettivo di rendimento**
L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 1,00%".

COMPARTO EQUILIBRATO

- **Categoria del comparto:** Bilanciato.
- **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel medio-lungo periodo. In particolare, si propone l'obiettivo - in un orizzonte temporale pluriennale - di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,00%" (parametro di riferimento – obiettivo di rendimento). Il Comparto è indicato per coloro che - avendo ancora davanti a sé alcuni anni di attività - perseguono la finalità di sfruttare, oltre alle opportunità offerte dai mercati obbligazionari, anche quelle offerte dai mercati azionari.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio-lungo periodo (tra 10 e 15 anni).
- **Politica di investimento:**
 - **Politica di investimento:** il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra – prevede di norma una composizione del portafoglio bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria e strumenti finanziari di natura azionaria. L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria potrà essere realizzato nel limite massimo del 70% del patrimonio. La componente obbligazionaria del portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. La Società ha tuttavia la facoltà di ridurre sensibilmente ovvero azzerare la componente azionaria del portafoglio in maniera dinamica e flessibile, in relazione alle opportunità offerte di volta in volta dai mercati finanziari. Tale facoltà è finalizzata alla gestione attiva della componente di "rischio" del Comparto per consentire il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto. Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR, liquidità, strumenti finanziari derivati, altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria e azionaria.
La Società di gestione ha la facoltà di effettuare operazioni di pronti contro termine.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:**
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: normalmente strumenti finanziari di emittenti sovrani e/o organismi internazionali con rating non inferiore all'investment grade. L'investimento in strumenti obbligazionari di tipo societario è contenuto;
 - per la componente azionaria: gli investimenti saranno di norma effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti a media/alta capitalizzazione. Ciò tuttavia non esclude un interesse residuale anche per titoli a bassa capitalizzazione.

Gli investimenti saranno comunque effettuati senza alcuna limitazione settoriale.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti alla UE e all'OCSE. L'eventuale investimento nei Paesi emergenti è residuale.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.
- **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- **Parametro di riferimento – Obiettivo di rendimento**
L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,00%".

COMPARTO CRESCITA

- **Categoria del comparto:** Azionario.
 - **Finalità della gestione:** il Comparto persegue l'obiettivo di una rivalutazione del capitale nel lungo periodo. In particolare, si propone l'obiettivo - in un orizzonte temporale pluriennale - di un rendimento assoluto positivo almeno in linea con il "75% dell'indice ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) maggiorato di un rendimento di 2,50%" (parametro di riferimento - obiettivo di rendimento). Il Comparto è indirizzato a coloro che - avendo davanti a sé ancora molti anni di attività - ricercano elevati tassi di crescita del capitale e sono disposti ad accettare, nel breve periodo, possibili minusvalenze in seguito alle oscillazioni tipiche dei mercati azionari.
 - **Garanzia:** assente.
 - **Orizzonte temporale:** lungo periodo (oltre 15 anni).
 - **Politica di investimento:**
 - **Politica di investimento:** il Comparto - per la realizzazione dell'obiettivo di cui sopra - prevede una politica di investimento di norma principalmente orientata verso strumenti finanziari di natura azionaria. La Società di gestione potrà inoltre investire - nell'interesse degli aderenti e tenendo conto dell'andamento dei mercati finanziari - anche in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. La componente obbligazionaria del portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. La Società ha tuttavia la facoltà di ridurre sensibilmente ovvero azzerare la componente azionaria del portafoglio in maniera dinamica e flessibile, in relazione alle opportunità offerte di volta in volta dai mercati finanziari. Tale facoltà è finalizzata alla gestione attiva della componente di "rischio" del Comparto per consentire il raggiungimento dell'obiettivo sopra esposto. Il patrimonio del Comparto potrà essere investito in strumenti finanziari denominati in Euro e/o in valuta estera.
 - **Strumenti finanziari:** titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR, liquidità, strumenti finanziari derivati, altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria e azionaria. La Società di gestione ha la facoltà di effettuare operazioni di pronti contro termine.
 - **Categorie di emittenti e settori industriali:**
 - per la componente obbligazionaria/monetaria: normalmente strumenti finanziari di emittenti sovrani e/o organismi internazionali con rating non inferiore all'investment grade. L'investimento in strumenti obbligazionari di tipo societario è contenuto;
 - per la componente azionaria: gli investimenti saranno di norma effettuati prevalentemente in strumenti finanziari di emittenti a media/alta capitalizzazione. Ciò, tuttavia, non esclude un interesse residuale anche per titoli a bassa capitalizzazione.Gli investimenti saranno comunque effettuati senza alcuna limitazione settoriale.
 - **Aree geografiche di investimento:** prevalentemente mercati regolamentati dei Paesi aderenti alla UE e all'OCSE. L'eventuale investimento nei Paesi emergenti è residuale.
 - **Rischio cambio:** gestito attivamente nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in tema di esposizione valutaria massima delle disponibilità complessive del Comparto.
 - **Sostenibilità:** il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.
- **Parametro di riferimento - Obiettivo di rendimento**

L'obiettivo di rendimento del Comparto è "75% ISTAT (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,50%".

I COMPARTI. ANDAMENTO PASSATO

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	1° ottobre 2013
Patrimonio netto al 27/12/2024	255.557.979€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto prevede una composizione del portafoglio orientata verso strumenti finanziari di natura obbligazionaria sia governativa che corporate quali i titoli di debito, parti di OICR (prevalentemente ETF o OICR anche alternativi ed illiquidi prevalentemente emessi dal Gruppo per avere accesso in tempo reale alla loro composizione, e poter monitorare l'andamento e la rischiosità dei comparti nel loro complesso), liquidità ed altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria.

La componente obbligazionaria del portafoglio ha una durata media finanziaria massima di 15 anni. È escluso l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria. L'investimento in strumenti obbligazionari di tipo societario è contenuto.

È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e

quantitativi, sulla base delle caratteristiche del comparto. La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il Comparto è stata pari al 4,03% mentre il 11,11% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	73,07%
Titoli di stato	62,60%
Sovranazionali	2,94%
Titoli corporate	7,53%
Azionario (Titoli di capitale)	0,00%
OICR	15,14%
Liquidità	11,79%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	73,07%
Italia	30,86%
Altri Paesi dell'Area Euro	26,73%
America	12,46%
Emergenti	0,00%
Pacifico	0,08%
Globale	2,94%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,00%
America	0,00%
Emergenti	0,00%
Pacifico	0,00%
Globale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	11,79%
<i>Duration</i> media	4,53 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,40%
Tasso di rotazione (<i>turnover</i>) del portafoglio ^(*)	0,33

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.*

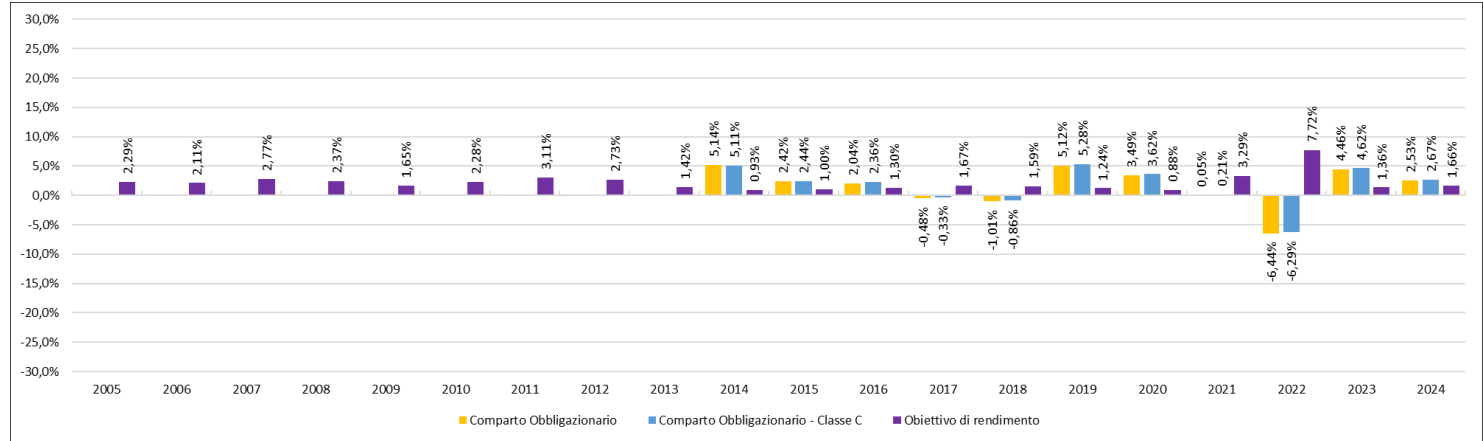
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento e degli oneri fiscali;
- l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento: 75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all’aliquota dell’imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 1,00%.

(*) Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

 **Avvertenza:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell’anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024		2023		2022	
	Classe C		Classe C		Classe C	
Oneri di gestione finanziaria	1,18%	0,88%	0,82%	0,62%	0,95%	0,73%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,91%	0,62%	0,82%	0,62%	0,95%	0,73%
- di cui per commissioni di incentivo	0,27%	0,26%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,05%	0,05%	0,04%	0,04%	0,05%	0,05%
TOTALE PARZIALE	1,23%	0,93%	0,86%	0,66%	1,00%	0,78%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,07%	0,02%	0,04%	0,00%	0,09%	0,03%
TOTALE GENERALE	1,30%	0,95%	0,90%	0,66%	1,09%	0,81%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell’incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO EQUILIBRATO

Data di avvio dell'operatività del Comparto	2 ottobre 2000
Patrimonio netto al 27/12/2024	989.371.519€
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il comparto prevede di norma una composizione del portafoglio bilanciata tra strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria anche di tipologia corporate e strumenti finanziari di natura azionaria, quali titoli di debito, titoli di capitale, parti di OICR (prevalentemente ETF o OICR anche alternativi, compresi gli illiquidi prevalentemente emessi dal Gruppo per avere accesso in tempo reale alla loro composizione e poter monitorare l'andamento e la rischiosità dei comparti nel loro complesso), liquidità, altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria e azionaria. L'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria potrà essere realizzato nel limite massimo del 70% del patrimonio. La Società ha tuttavia la facoltà di ridurre sensibilmente ovvero azzerare la componente azionaria del portafoglio in maniera dinamica e flessibile, in relazione alle opportunità offerte di volta in volta dai mercati finanziari. È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del comparto. La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il comparto è pari al 3,59%, mentre il 26,56% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	35,47%
Titoli di stato	30,10%
Sovranazionali	0,91%
Titoli corporate	4,46%
Azionario (Titoli di capitale)	30,21%
OICR	30,16%
Liquidità	4,16%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	35,47%
Italia	19,53%
Altri Paesi dell'Area Euro	7,11%
America	7,77%
Emergenti	0,15%
Pacifico	0,00%
Globale	0,91%
Titoli di capitale	30,21%
Italia	2,46%
Altri Paesi dell'Area Euro	6,59%
America	20,67%
Emergenti	0,09%
Pacifico	0,40%
Globale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	4,16%
Duration media	2,18 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	16,09%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,13

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

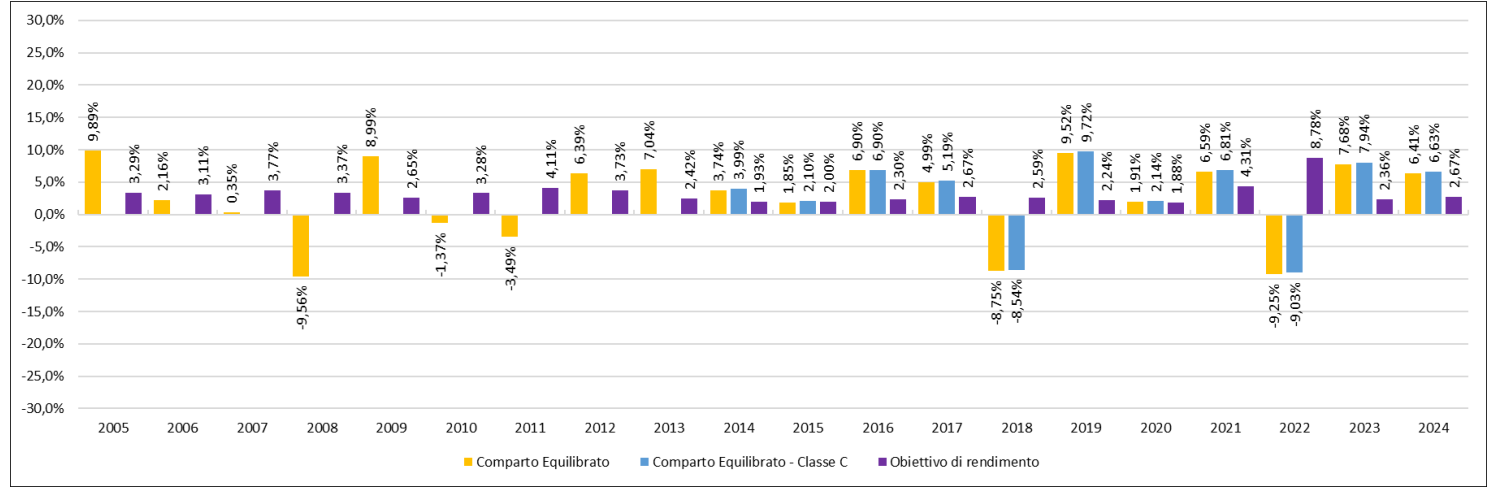
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento e degli oneri fiscali;
- l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento: 75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,00%.

(*) Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

Avvertenza: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2024		2023		2022	
	Classe C		Classe C		Classe C	
Oneri di gestione finanziaria	2,12%	1,87%	1,36%	0,96%	1,40%	1,11%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,37%	1,08%	1,36%	0,96%	1,40%	1,11%
- di cui per commissioni di incentivo	0,75%	0,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%
TOTALE PARZIALE	2,17%	1,92%	1,41%	1,01%	1,45%	1,16%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,09%	0,03%	0,10%	0,00%	0,11%	0,03%
TOTALE GENERALE	2,26%	1,95%	1,51%	1,01%	1,56%	1,19%

AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

COMPARTO CRESCITA

Data di avvio dell'operatività del Comparto	2 ottobre 2000
Patrimonio netto al 27/12/2024	710.457.498 €
Gestore delle risorse	Azimut Capital Management SGR

Informazioni sulla gestione delle risorse

Il Comparto prevede una politica di investimento di norma principalmente orientata verso strumenti finanziari di natura azionaria quali titoli di capitale, parti di OICR (prevalentemente ETF o OICR, alternativi compresi gli illiquidi prevalentemente emessi dal Gruppo per avere accesso in tempo reale alla loro composizione e poter monitorare l'andamento e la rischiosità dei comparti nel loro complesso), liquidità, altri strumenti finanziari di natura obbligazionaria/monetaria e azionaria.

La Società di gestione potrà inoltre investire - nell'interesse degli aderenti e tenendo conto dell'andamento dei mercati finanziari - anche in strumenti finanziari di natura obbligazionaria e monetaria. La Società ha tuttavia la facoltà di ridurre sensibilmente ovvero azzerare la componente azionaria del portafoglio in maniera dinamica e flessibile, in relazione alle opportunità offerte di volta in volta dai mercati finanziari. È previsto che il Comparto possa investire in strumenti finanziari denominati in valute diverse dall'Euro. Le scelte di gestione tengono conto delle indicazioni che derivano dall'attività di monitoraggio del rischio, utilizzando specifici indicatori qualitativi e quantitativi, sulla base delle caratteristiche del comparto.

La percentuale di OICR ed ETF di terzi in cui è investito il comparto è pari al 8,00%, mentre il 28,88% è stato rappresentato da OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario (Titoli di debito)	11,75%
Titoli di stato	10,18%
Sovranazionali	1,40%
Titoli corporate	0,17%
Azionario (Titoli di capitale)	50,06%
OICR	36,88%
Liquidità	1,31%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	11,75%
Italia	5,51%
Altri Paesi dell'Area Euro	1,56%
America	3,28%
Emergenti	0,00%
Pacifico	0,00%
Globale	1,40%
Titoli di capitale	50,06%
Italia	3,80%
Altri Paesi dell'Area Euro	10,67%
America	34,52%
Emergenti	0,18%
Pacifico	0,89%
Globale	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

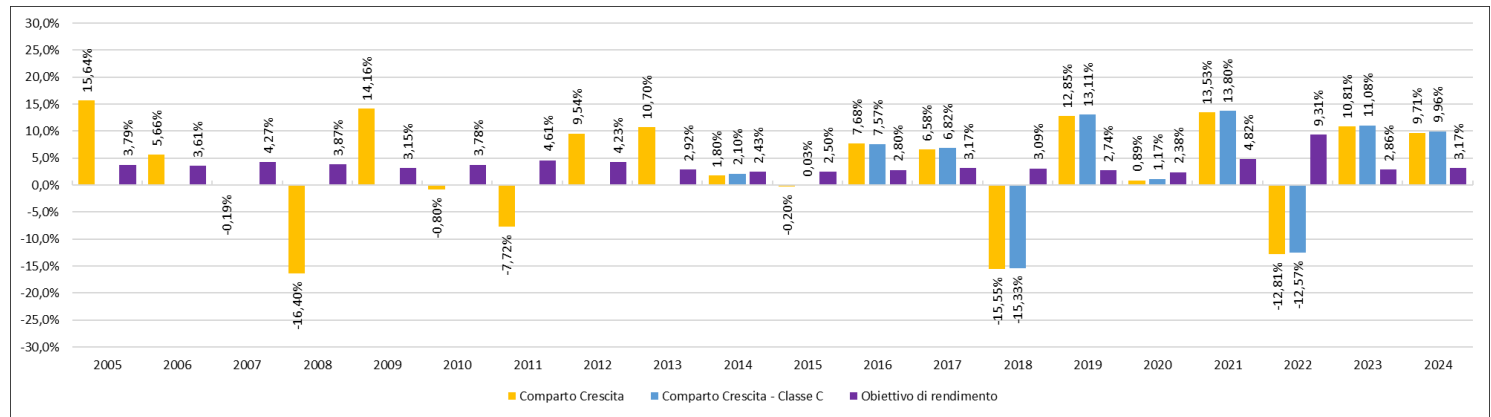
Liquidità (in % del patrimonio)	1,31%
Duration media	0,46 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,76%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,08

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

- Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo obiettivo di rendimento.
- Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:
- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
 - il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento dell'obiettivo di rendimento e degli oneri fiscali;
 - l'obiettivo di rendimento è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. II.4 Rendimenti annui



Obiettivo di rendimento: 75% ISTAT* (al netto di un importo corrispondente all'aliquota dell'imposta sostitutiva gravante sul Comparto) + 2,50%.

(*) Indice generale dei prezzi al consumo per famiglie di operai e impiegati.

 **Avvertenza:** I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi riferimento orizzonti temporali ampi

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 - TER

	2024		2023		2022	
	Classe C		Classe C		Classe C	
Oneri di gestione finanziaria	2,60%	2,23%	1,75%	1,41%	1,70%	1,35%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1,65%	1,28%	1,63%	1,26%	1,70%	1,35%
- di cui per commissioni di incentivo	0,95%	0,95%	0,12%	0,15%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%	0,05%
TOTALE PARZIALE	2,65%	2,28%	1,80%	1,46%	1,75%	1,40%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,11%	0,03%	0,12%	0,00%	0,13%	0,03%
TOTALE GENERALE	2,76%	2,31%	1,92%	1,46%	1,88%	1,43%

 **AVVERTENZA:** Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

AZIMUT PREVIDENZA

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92
Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info@azimutprevidenza.it

azimutprevidenza@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

NOTA INFORMATIVA

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

PARTE II “Le informazioni integrative”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

SCHEMA “LE INFORMAZIONI SUI SOGGETTI COINVOLTI” (in vigore dal 31/03/2025)

IL SOGGETTO ISTITUTORE/GESTORE

AZIMUT PREVIDENZA è stato istituito nel 2000 da Azimut SGR SpA (incorporata con effetto 1° ottobre 2013 in Azimut Capital Management SGR SpA). Azimut Capital Management SGR SpA ne esercita l'attività di gestione.

AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR è una società di gestione del risparmio costituita nel 2004 e iscritta nell'Albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia, al n. 36 (sezione gestori di OICVM) e al n. 75 (sezione gestori di FIA). Appartiene al Gruppo Azimut Holding SpA. La sede sociale è in Milano, Via Cusani 4; la durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2050 e la chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale di 2.000.000,00 Euro, interamente sottoscritto e versato, è detenuto al 100% da Azimut Holding S.p.A..

Il Consiglio di amministrazione, in carica fino all'approvazione del bilancio al 31/12/2024, è così composto:

Blei Gabriele nato a Milano il 15.03.1980 *Presidente*

Zambotti Alessandro nato a Varese il 05.05.1982 *Vice Presidente*

Aliberti Andrea nato a Macerata il 29.10.1969 *Vice Presidente*

Fazi Marco nato a Cupramontana il 04.11.1974 *Amministratore Delegato*

Basile Paolo nato ad Avola (SR) il 31.08.1987 *Amministratore*

Bisoffi Adamo nato a Vienna (Austria) il 24.12.1976 *Amministratore*

Bortolotti Anna Maria nata a Bologna il 02.10.1958 *Amministratore*

Bramati Silvano nato a Milano il 29.10.1968 *Amministratore*

Dalla Rizza Fiorenza nata a Milano il 30.09.1961 *Amministratore*

D'Ettorre Matteo nato a Roma il 05.09.1982 *Amministratore*

Farina Marco Giuseppe Pietro nato a Milano il 30.11.1960 *Amministratore*

Foa Marcello nato a Milano il 30.09.1963 *Amministratore*

Liverani Monica nata a Brisighella (RA) il 02.08.1966 *Amministratore*

Lommi Lidia nata a Melegnano (MI) il 19.10.1945 *Amministratore*

Marelli Fermo nato a Milano il 03.02.1968 *Amministratore*

Il Collegio dei sindaci, in carica per il triennio 2023-2025, è così composto:

Lori Marco nato a Cerchio (AQ) il 31.08.1956 *Presidente*

Catalano Maria nata a Milano il 01.03.1980 *Sindaco effettivo*

Trivi Daniele Carlo nato a Montevideo (Uruguay) il 15.03.1955 *Sindaco effettivo*

Asquasciati Francesca nata a Genova il 27.10.1973 *Sindaco supplente*

Strada Federico nato a Genova il 28.09.1985 *Sindaco supplente*

IL RESPONSABILE

Azimut Capital Management SGR SpA con delibera del Consiglio di Amministrazione del 13 aprile 2023 ha rinnovato la nomina di Annamaria Piscione, nata a Pescara il 22.04.1963, quale Responsabile del Fondo.

L'incarico ha una durata di tre anni.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

La gestione amministrativa del Fondo è affidata a BNP Paribas S.A. con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi, operante tramite BNP Paribas SA - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3 iscritto al n° 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

Le funzioni strettamente connesse all'incarico di Amministratore del Fondo vengono espletate presso la sede della Succursale di Milano dell'Amministratore del Fondo.

La SGR ha inoltre provveduto a delegare la gestione amministrativa delle posizioni individuali degli Aderenti a Previnet S.p.A. con sede legale in Via E. Forlanini 24, 31022 Preganziol, Treviso.

IL DEPOSITARIO

Il soggetto che svolge le funzioni di depositario di AZIMUT PREVIDENZA è BNP Paribas S.A. con sede legale in 16 boulevard des Italiens, 75009 Parigi, operante tramite BNP Paribas SA - Succursale Italia, con sede legale in Milano, Piazza Lina Bo Bardi, n. 3 iscritto al n° 5482 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia.

I GESTORI DELLE RISORSE

La gestione delle risorse di AZIMUT PREVIDENZA è effettuata direttamente da Azimut Capital Management SGR SpA.

L'EROGAZIONE DELLE RENDITE

Per l'erogazione della pensione AZIMUT PREVIDENZA ha stipulato apposito contratto con Generali Italia S.p.A. con sede legale in Mogliano Veneto (TV), Via Marocchesa 14.

Generali Italia S.p.A. è iscritta all'Albo delle Imprese IVASS al n. 1.00021 e appartiene al Gruppo Generali.

LA REVISIONE LEGALE DEI CONTI

Con delibera assembleare del 21 aprile 2022, l'incarico di revisore legale dei conti del fondo per gli esercizi 2022 – 2030 è stato affidato a E&Y S.p.A., con sede legale in Via Meravigli, 12, Milano.

LA RACCOLTA DELLE ADESIONI

La raccolta delle adesioni – oltre che presso la sede della SGR e presso i datori di lavoro per gli aderenti che aderiscono su base collettiva – avviene tramite i consulenti finanziari abilitati all'offerta fuori sede della SGR e i seguenti soggetti:

LOMBARDIA

Azimut Capital Management SGR SpA

Via Cusani, 4 - 20121 - Milano (MI)

Banca di Credito Cooperativo di Busto Garolfo e Buguggiate SCRL

Via Manzoni, 50 - 20020 - Busto Garolfo - (MI)

Banca di Credito Cooperativo di Carate Brianza SCRL

Via Cusani, 6 - 20841 - Carate Brianza (MB)

Banca di Credito Cooperativo dell'Oglio e del Serio

Via Papa Giovanni XXIII, 51 - 24054 - Calcio (BG)

Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Treviglio SC

Via Carcano, 6 - 24047 - Treviglio (BG)

Banca Valsabbina SCPA

Sede Legale: Vestone (Bs). Direzione Generale: Brescia, Via Venticinque Aprile 8

Banca della Valsassina

Via XXV Aprile, 16/18 - 23814 - Cremona (LC)

Cassa Rurale ed Artigiana di Binasco Credito Cooperativo SC

Via Turati, 2 - 20082 - Binasco (MI)

Banca Cremasca e Mantovana Credito Cooperativo

Piazza Garibaldi, 29 - 26013 - Crema (CR)

PIEMONTE

BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese SC

Via Cavour, 4 - 12051 - Alba (CN)

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano SpA

Piazza del Popolo 15 - 12038 - Savigliano (CN)

TOSCANA

Banca Ifigest SpA

Piazza Santa Maria Soprarno, 1 - 50125 - Firenze (FI)

BCC Banca Alta Toscana Via IV novembre, 108 - 51039 - Quarrata (PT)
Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma – Credito Cooperativo S.C. Via Isonzo, 36/42 - 53044 - Chiusi (SI)
VENETO
BCC Pordenonese e Monsile Via Trento, 1 - 33082 - Azzano Decimo (PN)
Banca della Marca Credito Cooperativo SC Via Garibaldi, 46 - 31010 - Orsago (TV)
EMILIA ROMAGNA
Riviera Banca Credito Cooperativo Via Marecchiese, 227 - 47922 - Rimini (RN)
MARCHE
Banca di Filottrano SC Piazza Garibaldi, 26 - 60024 - Filottrano (AN)
Banca di Credito Cooperativo di Pergola e Corinaldo SC Viale Martiri della Libertà, 46b - 61045 - Pergola (PU)
Banca della Provincia di Macerata SpA Via Carducci, 67 - 62100 - Macerata (MC)
LAZIO
Banca del Fucino SpA Via Tomacelli, 139 - 00186 – Roma
ABRUZZO
Banca di Credito Cooperativo Abruzzese – Cappelle sul Tavo SCPA Via Umberto I, 78/80 - 65010 - Cappelle sul Tavo (PE)
Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna SCRL Via Gramsci, 138 - 67035 - Pratola Peligna (AQ)
Banca di Credito Cooperativo dell’Adriatico Teramano Via Nazionale per Teramo, 14 - 64023 - Mosciano Sant’Angelo (TE)
Banca di Credito Cooperativo di Castiglione Messer Raimondo e Pianella SCRL Via Umberto I, 13 - 64034 - Castiglione Messer Raimondo (TE)
CAMPANIA
Banca di Credito Cooperativo Magna Grecia - Società Cooperativa Via A.R.Passaro - 84078 - Vallo della Lucania (SA)
Banca Promos S.p.A. Viale Gramsci, 19 – 80122 - Napoli

AZIMUT PREVIDENZA

Fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92

Istituito in Italia



Via Cusani, 4 – 20121 Milano

+39 02/88981

info@azimutprevidenza.it

azimutprevidenza@legalmail.it

www.azimutprevidenza.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 28/03/2025)

Appendice

“INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ”

La società AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR SpA (di seguito, AZIMUT SGR) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota Informativa.

Modello di informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852 DA RENDERE PER I PRODOTTI DIVERSI DA QUELLI EX ART. 8 ED EX ART. 9 del regolamento (UE) 2019/2088

Nome del prodotto: Azimut Previdenza – Comparto “Obbligazionario”

Identificativo della persona giuridica: Azimut Capital Management SGR S.p.A.

NON PROMUOVE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI E NON HA COME OBIETTIVO INVESTIMENTI SOSTENIBILI?



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?



No



Sì,

Il “rischio di sostenibilità” è inteso come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance (“ESG”) che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e sui rendimenti a lungo termine, aggiustati per il rischio per gli investitori. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un vero e proprio rischio a sé stante o contribuire ad altri rischi come i rischi operativi, di mercato, di liquidità o di controparte. Possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione.

A tal riguardo la SGR considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ESG nei propri processi di investimento, nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi. Si ritiene che gli investimenti orientati su emittenti impegnati ad integrare i criteri ESG all'interno della propria strategia possano generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali, sociali e reputazionali. La SGR prevede la misurazione e la valutazione del rischio di sostenibilità nelle scelte attinenti ai processi di investimento e nella definizione delle strategie.

Azimut SGR integra le tradizionali analisi finanziarie con la valutazione della sostenibilità nelle proprie scelte di investimento.

A tal proposito, investire in modo sostenibile significa considerare tutti i fattori che hanno un impatto materiale nelle analisi e nelle scelte d'investimento, inclusi i fattori ambientali, sociali e di governance di seguito rappresentati:

- i criteri di sostenibilità ambientale che consentono di valutare come un emittente gestisca i rischi e le opportunità derivanti ad esempio dal cambiamento climatico e dall'utilizzo delle risorse ambientali;
- i fattori di sostenibilità sociale che dimostrano come l'oggetto dell'investimento sia valutato rispetto a temi di natura sociale (quindi ad es. rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza);
- la sostenibilità di governo di un emittente si traduce nella valutazione, ad esempio, in termini di struttura e diversity, e della definizione dei propri obiettivi (tra cui diritti degli azionisti, prevenzione della corruzione, etc.).

Tali fattori, quando incorporati nelle valutazioni d'investimento per i clienti, possono contribuire a mitigare i rischi di sostenibilità connessi all'investimento che potrebbero avere un effetto negativo sui rendimenti.

Il rischio di sostenibilità connesso alle variabili ambientali, sociali e di governance (rischio ESG), è identificato per ciascun emittente oggetto di investimento.

Il processo di integrazione ESG si basa sull'offerta di MSCI ESG Research¹, che fornisce ricerche approfondite, rating e analisi sull'approccio e sulle pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione alle questioni ambientali, sociali e di governance. Mediante questi servizi la SGR monitora continuamente, a livello di singola posizione e a livello di portafoglio complessivo, l'esposizione e il livello di rischio ESG di un portafoglio. In genere, maggiori sono i punteggi ESG, maggiori sono gli standard adottati dalla società emittente oggetto d'investimento nella sua attività di business (o da un paese nel suo modo di governare una nazione) e minore è il rischio che un evento avverso possa verificarsi e portare a una diminuzione del valore dell'investimento. L'integrazione dei criteri ESG nel processo investimenti riduce, quindi, i rischi di sostenibilità. La valutazione del rischio avviene sia identificando settori di investimento che emittenti ad alto rischio di sostenibilità.

Nell'ambito della Policy ESG² adottata ai fini dell'integrazione dei rischi di sostenibilità, la SGR si è dotata della c.d. "Strategia di investimento responsabile", ai sensi della quale ha definito principi e criteri per la valutazione e la classificazione degli emittenti, in funzione di fattori ambientali, sociali e di governance, nonché per l'impiego di specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli investimenti nell'ambito della gestione dei fondi.

Il risultato di tale analisi può determinare un'eventuale esclusione, dall'universo investibile, di alcuni strumenti finanziari di emittenti considerati non in linea con i criteri definiti nella Policy ESG.

In particolare, ai fini dell'esclusione, la Policy ESG identifica specifiche soglie relative alla quota di fatturato massima che gli emittenti oggetto di investimento possono derivare da attività in determinati settori ad alto rischio ESG.

Sulla base di questo criterio viene redatta una lista delle esclusioni.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ No

☒ Sì,

La SGR intende considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui "fattori di sostenibilità" intesi come questioni ambientali, sociali, di buon governo e relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche «PAI») sono presi in considerazione calcolati e monitorati. Per effettuare tale analisi, Azimut Capital Management utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dalla SGR e mitigati in quattro modi:

1. Il primo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con elevati rating E, S e G normalmente hanno minori impatti negativi principali (in termini assoluti e/o in relazione al loro settore) a causa di standard più elevati/migliori condizioni operative pratiche.

2. Il secondo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. L'esclusione degli emittenti che hanno maggiori probabilità di generare impatti negativi sui fattori di sostenibilità, contribuisce a ridurre i PAI a livello di portafoglio.

3. Il terzo consiste nell'active ownership. Poiché la SGR ha aderito alla Politica di Sostenibilità dell'ISS, che è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche, e ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

4. Il quarto è attraverso la selezione dei fondi, che cerca di privilegiare, ove possibile e se disponibile, fondi classificati come Articolo 9 della SFDR e, in seconda scelta, quelli classificati come Articolo 8 della SFDR (non precludendo la possibilità detenere anche fondi Articolo 6 della SFDR in portafoglio). Maggiore è il peso dei fondi classificati Articolo 9 e Articolo 8 della SFDR, maggiore ci si aspetta il contenimento dei PAI.

Azimut Capital Management monitora costantemente i PAI attraverso un modello proprietario in cui i valori possono essere consultati sia a livello di singole posizioni, sia a livello aggregato di portafoglio, al fine di considerarli nel processo decisionale di investimento insieme ai rating ESG e alle metriche finanziarie tradizionali. Tuttavia, considerata la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti

¹ MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di analisi e indici basati sulla ricerca. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings>.

² Disponibile sul sito web www.azimut-group.com

PAI, la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non è stato ritenuto opportuno fissare soglie o limiti stringenti.

Il principale motivo per cui non vengono fissati limiti stringenti sui PAI è che, attualmente, la percentuale di aziende che riportano i PAI risulta essere ridotta, ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a pubblicare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle aziende che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare quando le aziende inizieranno a riportare tali dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio, non implicherebbe necessariamente che il portafoglio sia investito in società con maggiori impatti negativi, ma è semplicemente il risultato dell'aumento della copertura. Il gestore di portafoglio, pertanto, deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un ulteriore motivo per cui non sono stati fissati limiti stringenti ai PAI, è rappresentato dal fatto che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende hanno intrapreso un percorso di miglioramento delle proprie pratiche, in quanto i PAI per loro natura sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi risulta possibile proprio incentivando quelle aziende che oggi hanno bassi standard operativi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le loro pratiche supportandole finanziariamente nella transizione e esercitando il dovere di investitore responsabile indirizzando le decisioni strategiche di business delle società partecipate attraverso l'active ownership in modo tale (tra l'altro) da ridurre gli impatti negativi delle società.

È anche possibile che le società partecipate nel corso degli anni possano sperimentare casi in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il gestore di portafoglio effettua quindi la valutazione dei PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso di sostenibilità complessivo dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente. Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Nome del prodotto: Azimut Previdenza – Comparto “Equilibrato”

Identificativo della persona giuridica: Azimut Capital Management SGR S.p.A.

NON PROMUOVE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI E NON HA COME OBIETTIVO INVESTIMENTI SOSTENIBILI



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

☐ No

☒ Sì,

Il “rischio di sostenibilità” è inteso come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance (“ESG”) che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e sui rendimenti a lungo termine, aggiustati per il rischio per gli investitori. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un vero e proprio rischio a sé stante o contribuire ad altri rischi come i rischi operativi, di mercato, di liquidità o di controparte. Possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione. A tal riguardo la SGR considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ESG nei propri processi di investimento, nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi. Si ritiene che gli investimenti orientati su emittenti impegnati ad integrare i criteri ESG all'interno della propria strategia possano generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali, sociali e reputazionali. La SGR prevede la misurazione e la valutazione del rischio di sostenibilità nelle scelte attinenti ai processi di investimento e nella definizione delle strategie.

Azimut SGR integra le tradizionali analisi finanziarie con la valutazione della sostenibilità nelle proprie scelte di investimento.

A tal proposito, investire in modo sostenibile significa considerare tutti i fattori che hanno un impatto materiale nelle analisi e nelle scelte d'investimento, inclusi i fattori ambientali, sociali e di governance di seguito rappresentati:

- i criteri di sostenibilità ambientale che consentono di valutare come un emittente gestisca i rischi e le opportunità derivanti ad esempio dal cambiamento climatico e dall'utilizzo delle risorse ambientali;
- i fattori di sostenibilità sociale che dimostrano come l'oggetto dell'investimento sia valutato rispetto a temi di natura sociale (quindi ad es. rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza);
- la sostenibilità di governo di un emittente si traduce nella valutazione, ad esempio, in termini di struttura e diversity, e della definizione dei propri obiettivi (tra cui diritti degli azionisti, prevenzione della corruzione, etc.).

Tali fattori, quando incorporati nelle valutazioni d'investimento per i clienti, possono contribuire a mitigare i rischi di sostenibilità connessi all'investimento che potrebbero avere un effetto negativo sui rendimenti.

Il rischio di sostenibilità connesso alle variabili ambientali, sociali e di governance (rischio ESG), è identificato per ciascun emittente oggetto di investimento.

Il processo di integrazione ESG si basa sull'offerta di MSCI ESG Research³, che fornisce ricerche approfondite, rating e analisi sull'approccio e sulle pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione alle questioni ambientali, sociali e di governance. Mediante questi servizi la SGR monitora continuamente, a livello di singola posizione e a livello di portafoglio complessivo, l'esposizione e il livello di rischio ESG di un portafoglio. In genere, maggiori sono i punteggi ESG, maggiori sono gli standard adottati dalla società emittente oggetto d'investimento nella sua attività di business (o da un paese nel suo modo di governare una nazione) e minore è il rischio che un evento avverso possa verificarsi e portare a una diminuzione del valore dell'investimento. L'integrazione dei criteri ESG nel processo investimenti riduce, quindi, i rischi di sostenibilità.

La valutazione del rischio avviene sia identificando settori di investimento che emittenti ad alto rischio di sostenibilità. Nell'ambito della Policy ESG⁴ adottata ai fini dell'integrazione dei rischi di sostenibilità, la SGR si è dotata della c.d. "Strategia di investimento responsabile", ai sensi della quale ha definito principi e criteri per la valutazione e la classificazione degli emittenti, in funzione di fattori ambientali, sociali e di governance, nonché per l'impiego di specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli investimenti nell'ambito della gestione dei fondi.

Il risultato di tale analisi può determinare un'eventuale esclusione, dall'universo investibile, di alcuni strumenti finanziari di emittenti considerati non in linea con i criteri definiti nella Policy ESG.

In particolare, ai fini dell'esclusione, la Policy ESG identifica specifiche soglie relative alla quota di fatturato massima che gli emittenti oggetto di investimento possono derivare da attività in determinati settori ad alto rischio ESG.

Sulla base di questo criterio viene redatta una lista delle esclusioni.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ No

☒ Sì,

La SGR intende considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui "fattori di sostenibilità" intesi come questioni ambientali, sociali, di buon governo e relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche «PAI») sono presi in considerazione calcolati e monitorati. Per effettuare tale analisi, Azimut Capital Management utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dalla SGR e mitigati in quattro modi:

1. Il primo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con elevati rating E, S e G normalmente hanno minori impatti negativi principali (in termini assoluti e/o in relazione al loro settore) a causa di standard più elevati/migliori condizioni operative pratiche.

2. Il secondo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. L'esclusione degli emittenti che hanno maggiori probabilità di generare impatti negativi sui fattori di sostenibilità, contribuisce a ridurre i PAI a livello di portafoglio.

3. Il terzo consiste nell'active ownership. Poiché la SGR ha aderito alla Politica di Sostenibilità dell'ISS, che è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche, e ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

³ MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di analisi e indici basati sulla ricerca. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings>.

⁴ Disponibile sul sito web www.azimut-group.com

4. Il quarto è attraverso la selezione dei fondi, che cerca di privilegiare, ove possibile e se disponibile, fondi classificati come Articolo 9 della SFDR e, in seconda scelta, quelli classificati come Articolo 8 della SFDR (non precludendo la possibilità detenere anche fondi Articolo 6 della SFDR in portafoglio). Maggiore è il peso dei fondi classificati Articolo 9 e Articolo 8 della SFDR, maggiore ci si aspetta il contenimento dei PAI.

Azimut Capital Management monitora costantemente i PAI attraverso un modello proprietario in cui i valori possono essere consultati sia a livello di singole posizioni, sia a livello aggregato di portafoglio, al fine di considerarli nel processo decisionale di investimento insieme ai rating ESG e alle metriche finanziarie tradizionali. Tuttavia, considerata la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non è stato ritenuto opportuno fissare soglie o limiti stringenti.

Il principale motivo per cui non vengono fissati limiti stringenti sui PAI è che, attualmente, la percentuale di aziende che riportano i PAI risulta essere ridotta, ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a pubblicare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle aziende che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare quando le aziende inizieranno a riportare tali dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio, non implicherebbe necessariamente che il portafoglio sia investito in società con maggiori impatti negativi, ma è semplicemente il risultato dell'aumento della copertura. Il gestore di portafoglio, pertanto, deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un ulteriore motivo per cui non sono stati fissati limiti stringenti ai PAI, è rappresentato dal fatto che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende hanno intrapreso un percorso di miglioramento delle proprie pratiche, in quanto i PAI per loro natura sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi risulta possibile proprio incentivando quelle aziende che oggi hanno bassi standard operativi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le loro pratiche supportandole finanziariamente nella transizione e esercitando il dovere di investitore responsabile indirizzando le decisioni strategiche di business delle società partecipate attraverso l'active ownership in modo tale (tra l'altro) da ridurre gli impatti negativi delle società. È anche possibile che le società partecipate nel corso degli anni possano sperimentare casi in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il gestore di portafoglio effettua quindi la valutazione dei PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso di sostenibilità complessivo dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente. Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Nome del prodotto: Azimut Previdenza – Comparto “Equilibrato”

Identificativo della persona giuridica: Azimut Capital Management SGR S.p.A.

NON PROMUOVE CARATTERISTICHE AMBIENTALI E/O SOCIALI E NON HA COME OBIETTIVO INVESTIMENTI SOSTENIBILI



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?



No



Sì,

Il “rischio di sostenibilità” è inteso come un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance (“ESG”) che, se si verificasse, potrebbe provocare un impatto effettivo o potenziale sul valore degli investimenti e sui rendimenti a lungo termine, aggiustati per il rischio per gli investitori. Il rischio di sostenibilità può rappresentare un vero e proprio rischio a sé stante o contribuire ad altri rischi come i rischi operativi, di mercato, di liquidità o di controparte. Possono ricomprendersi tra i rischi ESG i rischi legati al cambiamento climatico, alla perdita di biodiversità, alla violazione dei diritti dei lavoratori ed alla corruzione. A tal riguardo la SGR considera di fondamentale importanza l'integrazione dei fattori ESG nei propri processi di investimento, nella convinzione che questi elementi, oltre a favorire uno sviluppo economico e sociale sostenibile, possano contribuire positivamente ai risultati finanziari dei portafogli dei clienti riducendone, al contempo, i rischi. Si ritiene che gli investimenti orientati su emittenti impegnati ad integrare i criteri ESG all'interno della propria strategia possano generare profitti sostenibili nel tempo e, conseguentemente, originare una solida prospettiva di creazione di valore per tutti gli stakeholder. Questo permette, altresì, una più efficiente gestione dei rischi, anche ambientali,

sociali e reputazionali. La SGR prevede la misurazione e la valutazione del rischio di sostenibilità nelle scelte attinenti ai processi di investimento e nella definizione delle strategie.

Azimut SGR integra le tradizionali analisi finanziarie con la valutazione della sostenibilità nelle proprie scelte di investimento.

A tal proposito, investire in modo sostenibile significa considerare tutti i fattori che hanno un impatto materiale nelle analisi e nelle scelte d'investimento, inclusi i fattori ambientali, sociali e di governance di seguito rappresentati:

- i criteri di sostenibilità ambientale che consentono di valutare come un emittente gestisca i rischi e le opportunità derivanti ad esempio dal cambiamento climatico e dall'utilizzo delle risorse ambientali;
- i fattori di sostenibilità sociale che dimostrano come l'oggetto dell'investimento sia valutato rispetto a temi di natura sociale (quindi ad es. rispetto dei diritti umani, condizioni di lavoro, salute e sicurezza);
- la sostenibilità di governo di un emittente si traduce nella valutazione, ad esempio, in termini di struttura e diversity, e della definizione dei propri obiettivi (tra cui diritti degli azionisti, prevenzione della corruzione, etc.).

Tali fattori, quando incorporati nelle valutazioni d'investimento per i clienti, possono contribuire a mitigare i rischi di sostenibilità connessi all'investimento che potrebbero avere un effetto negativo sui rendimenti.

Il rischio di sostenibilità connesso alle variabili ambientali, sociali e di governance (rischio ESG), è identificato per ciascun emittente oggetto di investimento.

Il processo di integrazione ESG si basa sull'offerta di MSCI ESG Research⁵, che fornisce ricerche approfondite, rating e analisi sull'approccio e sulle pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione alle questioni ambientali, sociali e di governance. Mediante questi servizi la SGR monitora continuamente, a livello di singola posizione e a livello di portafoglio complessivo, l'esposizione e il livello di rischio ESG di un portafoglio. In genere, maggiori sono i punteggi ESG, maggiori sono gli standard adottati dalla società emittente oggetto d'investimento nella sua attività di business (o da un paese nel suo modo di governare una nazione) e minore è il rischio che un evento avverso possa verificarsi e portare a una diminuzione del valore dell'investimento. L'integrazione dei criteri ESG nel processo investimenti riduce, quindi, i rischi di sostenibilità.

La valutazione del rischio avviene sia identificando settori di investimento che emittenti ad alto rischio di sostenibilità.

Nell'ambito della Policy ESG⁶ adottata ai fini dell'integrazione dei rischi di sostenibilità, la SGR si è dotata della c.d. "Strategia di investimento responsabile", ai sensi della quale ha definito principi e criteri per la valutazione e la classificazione degli emittenti, in funzione di fattori ambientali, sociali e di governance, nonché per l'impiego di specifiche metodologie di selezione e monitoraggio degli investimenti nell'ambito della gestione dei fondi.

Il risultato di tale analisi può determinare un'eventuale esclusione, dall'universo investibile, di alcuni strumenti finanziari di emittenti considerati non in linea con i criteri definiti nella Policy ESG.

In particolare, ai fini dell'esclusione, la Policy ESG identifica specifiche soglie relative alla quota di fatturato massima che gli emittenti oggetto di investimento possono derivare da attività in determinati settori ad alto rischio ESG.

Sulla base di questo criterio viene redatta una lista delle esclusioni.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☐ No

☒ Sì,

La SGR intende considerare i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui "fattori di sostenibilità" intesi come questioni ambientali, sociali, di buon governo e relative al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta alla corruzione e alla concussione.

I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità (di seguito anche «PAI») sono presi in considerazione calcolati e monitorati. Per effettuare tale analisi, Azimut Capital Management utilizza i dati forniti da modelli proprietari di fornitori esterni di dati ESG (es. MSCI).

I PAI sono presi in considerazione dalla SGR e mitigati in quattro modi:

1. Il primo consiste nell'integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento: le società con elevati rating E, S e G normalmente hanno minori impatti negativi principali (in termini assoluti e/o in relazione al loro settore) a causa di standard più elevati/migliori condizioni operative pratiche.



⁵ MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di analisi e indici basati sulla ricerca. Ulteriori dettagli sono disponibili all'indirizzo <https://www.msci.com/esg-ratings>.

⁶ Disponibile sul sito web www.azimut-group.com

2. Il secondo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in società operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi. L'esclusione degli emittenti che hanno maggiori probabilità di generare impatti negativi sui fattori di sostenibilità, contribuisce a ridurre i PAI a livello di portafoglio.

3. Il terzo consiste nell'active ownership. Poiché la SGR ha aderito alla Politica di Sostenibilità dell'ISS, che è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile (PRI) delle Nazioni Unite, i voti a ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche, e ridurre al minimo i PAI sull'ambiente e sulla società.

4. Il quarto è attraverso la selezione dei fondi, che cerca di privilegiare, ove possibile e se disponibile, fondi classificati come Articolo 9 della SFDR e, in seconda scelta, quelli classificati come Articolo 8 della SFDR (non precludendo la possibilità detenere anche fondi Articolo 6 della SFDR in portafoglio). Maggiore è il peso dei fondi classificati Articolo 9 e Articolo 8 della SFDR, maggiore ci si aspetta il contenimento dei PAI.

Azimut Capital Management monitora costantemente i PAI attraverso un modello proprietario in cui i valori possono essere consultati sia a livello di singole posizioni, sia a livello aggregato di portafoglio, al fine di considerarli nel processo decisionale di investimento insieme ai rating ESG e alle metriche finanziarie tradizionali. Tuttavia, considerata la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, la grande variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non è stato ritenuto opportuno fissare soglie o limiti stringenti.

Il principale motivo per cui non vengono fissati limiti stringenti sui PAI è che, attualmente, la percentuale di aziende che riportano i PAI risulta essere ridotta, ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a pubblicare i dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio vengono calcolati solo sulle aziende che pubblicano i dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare quando le aziende inizieranno a riportare tali dati. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio, non implicherebbe necessariamente che il portafoglio sia investito in società con maggiori impatti negativi, ma è semplicemente il risultato dell'aumento della copertura. Il gestore di portafoglio, pertanto, deve quindi valutare l'evoluzione dei PAI tenendo conto dell'effetto distorsivo causato dall'aumento della copertura.

Un ulteriore motivo per cui non sono stati fissati limiti stringenti ai PAI, è rappresentato dal fatto che concentrarsi solo sul valore assoluto dei PAI può portare a scelte non ottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende hanno intrapreso un percorso di miglioramento delle proprie pratiche, in quanto i PAI per loro natura sono indicatori retrospettivi. La riduzione più importante degli impatti negativi risulta possibile proprio incentivando quelle aziende che oggi hanno bassi standard operativi e quindi alti impatti negativi, a migliorare le loro pratiche supportandole finanziariamente nella transizione e esercitando il dovere di investitore responsabile indirizzando le decisioni strategiche di business delle società partecipate attraverso l'active ownership in modo tale (tra l'altro) da ridurre gli impatti negativi delle società. È anche possibile che le società partecipate nel corso degli anni possano sperimentare casi in cui uno o più dei loro PAI aumentino anziché diminuire. Il gestore di portafoglio effettua quindi la valutazione dei PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso di sostenibilità complessivo dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente. Inoltre, i criteri di esclusione vengono applicati ad un sottoinsieme di PAI. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web.



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

COGNOME

NOME

SOGGETTO INCARICATO DEL COLLOCAMENTO

Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Modulo di Adesione a
AZIMUT PREVIDENZA
fondo pensione aperto

iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 92



120001001040523

Attenzione: L'adesione ad AZIMUT PREVIDENZA – FONDO PENSIONE APERTO deve essere preceduta dalla consegna e presa visione del documento "Informazioni chiave per l'Aderente" della Nota Informativa e l'Appendice "Informativa sulla sostenibilità". La Nota informativa e il Regolamento sono disponibili sul sito www.azimutprevidenza.it. Gli stessi verranno consegnati in formato cartaceo soltanto su espressa richiesta dell'Aderente.

COD.
CLIENTECOD.
FISCALE

COGNOME

NOME

DATA DI
NASCITALUOGO DI
NASCITA

PROV.

CITTADINANZA

RESIDENZA
(VIA E N. CIVICO)C.A.P. E
LOCALITÀ

PROV.

STATO

C.IDENT.

PASSAPORTO

PATENTE GUIDA

LIBR.PENS.

ESTREMI
DOCUMENTO: N°DATA
RILASCIOLUOGO
RILASCIODATA
SCADENZA

SESSO

M

F

TELEFONO

E-MAIL

PROFESSIONE

☐ Lavoratore dipendente privato☐ Lavoratore dipendente pubblico☐ Lavoratore autonomo / Libero professionista☐ Persona fisica fiscalmente a carico di altri soggetti☐ Altro

TITOLO DI STUDIO

☐ Nessuno☐ Licenza elementare☐ Licenza media inferiore☐ Diploma professionale☐ Diploma media superiore☐ Diploma universitario / Laurea triennale☐ Laurea / Laurea magistrale☐ Specializzazione post-laurea

L'Aderente chiede che la conferma di investimento e tutte le altre comunicazioni siano inviate al seguente recapito, estraneo al Consulente Finanziario

☐ in formato cartaceo a

COGNOME

NOME

INDIRIZZO
(VIA E N. CIVICO)C.A.P. E
LOCALITÀ

PROV.

STATO

☐ in formato elettronico via e-mail a

Nel caso in cui non venga compilato l'Indirizzo Dossier (barrare se non utilizzato) tutte le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo di residenza.

DA COMPILARE SOLO IN CASO DI LAVORATORI DIPENDENTI

DENOMINAZIONE

C.F. /
P.IVAINDIRIZZO
(VIA E N. CIVICO)C.A.P. E
LOCALITÀ

PROV.

RECAPITO
TELEFONICOINDIRIZZO
E-MAIL

In caso di decesso dell'Aderente nella fase di accumulo (barrare la scelta)

☐ gli eredi☐ altri (fornire le seguenti informazioni)

Nome e cognome/ragione sociale, codice fiscale/partita iva, luogo e data di nascita e la percentuale assegnata (se non indicata si intende in parti uguali)

Nome e cognome/ragione sociale, codice fiscale/partita iva, luogo e data di nascita e la percentuale assegnata (se non indicata si intende in parti uguali)

Nome e cognome/ragione sociale, codice fiscale/partita iva, luogo e data di nascita e la percentuale assegnata (se non indicata si intende in parti uguali)

Si consiglia di effettuare la scelta dell'opzione di investimento dopo aver compilato il **Questionario di autovalutazione** riportato più avanti.

Preso inoltre atto di quanto contenuto nel Regolamento del Fondo e nella Nota Informativa, con particolare riferimento all'informativa sui rischi connessi all'investimento, l'Aderente chiede che la contribuzione venga destinata al/ai Comparto/i sotto indicato/i con la seguente ripartizione:

COMPARTO OBBLIGAZIONARIO(*)	0 0 %
COMPARTO EQUILIBRATO(*)	0 0 %
COMPARTO CRESCITA(*)	0 0 %
Totale	1 0 0 0 0 %

(*) Comparto Obbligazionario (categoria Obbligazionario Puro); Comparto Equilibrato (categoria Bilanciato); Comparto Crescita (categoria Azionario).

ADERENTE

INDIRIZZO DOSSIER

DATIDATORE DI LAVORO

SOGGETTI DESIGNATI IN CASO DI MORTE DELL'ADERENTE

OPZIONE DI INVESTIMENTO

FIRMA ADERENTE

Il Questionario di autovalutazione è uno strumento che aiuta l'Aderente a verificare il proprio livello di conoscenza in materia previdenziale e ad orientarsi tra le diverse opzioni di investimento.

Nel caso in cui l'Aderente, alla data di adesione, non abbia compiuto il 18° anno di età, il Questionario non deve essere compilato.

CONOSCENZE IN MATERIA DI PREVIDENZA

- Conoscenza dei fondi pensione
☐ ne so poco
☐ sono in grado di distinguere, per grandi linee, le differenze rispetto ad altre forme di investimento, in particolare di tipo finanziario o assicurativo
☐ ho una conoscenza dei diversi tipi di fondi pensione e delle principali tipologie di prestazioni
- Conoscenza della possibilità di richiedere le somme versate al fondo pensione
☐ non ne sono al corrente
☐ so che le somme versate non sono liberamente disponibili
☐ so che le somme sono disponibili soltanto al momento della maturazione dei requisiti per il pensionamento o al verificarsi di alcuni eventi personali, di particolare rilevanza, individuati dalla legge
- A che età prevede di andare in pensione? _____ anni
- Quanto prevede di percepire come pensione di base, rispetto al suo reddito da lavoro appena prima del pensionamento (*in percentuale*)? _____ per cento
- Ha confrontato tale previsione con quella a Lei resa disponibile dall'INPS tramite il suo sito web ovvero a Lei recapitata a casa tramite la "busta arancione" (cosiddetta "La mia pensione")? ☐ sì ☐ no
- Ha verificato il paragrafo "Quanto potresti ricevere quando andrai in pensione", nella Scheda "Presentazione" della Parte I "Le informazioni chiave per l'aderente" nella Nota Informativa, al fine di decidere quanto versare al fondo pensione per ottenere una integrazione della Sua pensione di base, tenendo conto della Sua situazione lavorativa? ☐ sì ☐ no

CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE

Per trarre indicazioni sulla congruità della opzione di investimento scelta è necessario rispondere integralmente alle domande 7, 8 e 9

- Capacità di risparmio personale (escluso il TFR)
☐ Risparmio medio annuo fino a 3.000 Euro (punteggio 1) ☐ Risparmio medio annuo oltre 3.000 e fino a 5.000 Euro (punteggio 2)
☐ Risparmio medio annuo oltre 5.000 Euro (punteggio 3) ☐ Non so/non rispondo (punteggio 1)
- Fra quanti anni prevede di chiedere la prestazione pensionistica complementare?
☐ 2 anni (punteggio 1) ☐ 5 anni (punteggio 2) ☐ 7 anni (punteggio 3)
☐ 10 anni (punteggio 4) ☐ 20 anni (punteggio 5) ☐ Oltre 20 anni (punteggio 6)
- In che misura è disposto a tollerare le oscillazioni del valore della Sua posizione individuale?
☐ Non sono disposto a tollerare oscillazioni del valore della posizione individuale accontentandomi anche di rendimenti contenuti (punteggio 1)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni contenute del valore della posizione individuale, al fine di conseguire rendimenti probabilmente maggiori (punteggio 2)
☐ Sono disposto a tollerare oscillazioni anche elevate del valore della posizione individuale nell'ottica di perseguire nel tempo la massimizzazione dei rendimenti (punteggio 3)

Punteggio ottenuto _____

Il punteggio va riportato solo in caso di risposta alle domande 7, 8 e 9 e costituisce un ausilio nella scelta fra le diverse opzioni di investimento offerte dal fondo pensione, sulla base della seguente griglia di valutazione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

	Punteggio fino a 4	Punteggio tra 5 e 7	Punteggio tra 8 e 12
Categoria del comparto	- Garantito - Obbligazionario puro - Obbligazionario misto	- Obbligazionario misto - Bilanciato	- Bilanciato - Azionario

In caso di adesione a più comparti, la verifica di congruità sulla base del Questionario non risulta possibile: l'Aderente deve, in questi casi, effettuare una propria valutazione circa la categoria nella quale ricade la combinazione da lui scelta.

(Luogo e data)

L'Aderente attesta che il Questionario è stato compilato in ogni sua parte e che ha valutato la congruità o meno della propria scelta dell'opzione di investimento sulla base del punteggio ottenuto.

ovvero

L'Aderente, nell'attestare che il Questionario non è stato compilato, oppure è stato compilato solo in parte, dichiara di essere consapevole che la mancata compilazione, parziale o totale, della sezione CONGRUITÀ DELLA SCELTA PREVIDENZIALE non consente di utilizzare la griglia di valutazione come ausilio per la scelta dell'opzione di investimento

FIRMA ADERENTE

FIRMA ADERENTE

SPAZIO RISERVATO AI COLLOCATORI BANCARI

Dichiaro di aver preso atto di quanto indicato nell'Informativa privacy (di seguito l'Informativa) riportata sul retro e, consapevole dei diritti previsti dal Regolamento Europeo 2016/679 e dalla normativa italiana, presto il mio consenso al trattamento e alle comunicazioni a terzi, di cui al punto 2 dell'Informativa, dei Dati Personali (ivi compresi quelli relativi a categorie particolari tra cui, ad esempio, quelli relativi alla salute e dati biometrici) per le finalità indicate alle lettere a) e b) del punto 1 dell'Informativa stessa, consapevole che il conferimento dei Dati Personali per tali finalità ha natura obbligatoria.

(Luogo e data)

FIRMA ADERENTE

SOGGETTO INCARICATO DEL COLLOCAMENTO

☐ Già cliente ☐ Non cliente

COGNOME, NOME E FIRMA DELL'INCARICATO
(Firma facente fede dell'identificazione e dell'adeguata verifica del firmatario del presente modulo).

Spett.le
AZIMUT CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.
Via Cusani, 4
20121 Milano

MODULO DI ADESIONE

L'adesione ad "Azimut Previdenza" si conclude con la sottoscrizione del presente Modulo.

L'aderente e l'azienda prendono altresì atto che non sono ammesse modalità di versamento diverse da quelle riportate elencate nella sezione Mezzi Versamento a fronte del presente modulo e che gli assegni si intendono salvo buon fine.

La valuta riconosciuta al versamento, in caso di assegno circolare o di assegni bancari del Gruppo Banco BPM è lo stesso giorno in cui è effettuato il versamento, in caso di assegni bancari su piazza e in caso di assegni bancari fuori piazza è di 2 giorni lavorativi.

I giorni di valuta decorreranno dalla data di presentazione dei titoli al Depositario da parte della SGR che vi provvederà entro il giorno successivo a quello di ricezione.

Nel caso di bonifico bancario/procedura SDD, la valuta è pari al giorno lavorativo di valuta riconosciuto all'accredito al Depositario dalla Banca ordinante.

Sulla base della normativa applicabile, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di sette giorni decorrenti dalla data di adesione da parte dell'aderente. Entro detto termine l'aderente può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR ovvero al soggetto incaricato delle adesioni. La facoltà di recesso non si applica nei casi di adesioni effettuate presso la sede legale della SGR o del soggetto incaricato della raccolta delle adesioni.

Informativa

ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679 e della normativa nazionale, compresi i singoli provvedimenti dell'Autorità di controllo (Garante per la protezione dei dati personali), ove applicabile

Il Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "GDPR") e la normativa italiana impongono alle società del gruppo Azimut e, in particolare, ai fini della presente informativa, quelle elencate al successivo punto 5 (queste ultime, di seguito, denominate le "Società del Gruppo"), di informare il cliente (di seguito l'"Interessato") su tutte le modalità e finalità di trattamento dei dati personali (di seguito i "Dati Personali") in loro possesso, dallo stesso comunicati. Il GDPR prevede la necessità di un consenso esplicito dell'Interessato per il trattamento di talune categorie di Dati Personali – elencati all'art. 9 dello stesso GDPR – tra cui, ad esempio, dati relativi alla salute.

1. Finalità del Trattamento

Il Trattamento² dei Dati Personali, che vengono raccolti, anche direttamente presso gli Interessati, dalle Società del Gruppo anche tramite dipendenti e/o Consulenti Finanziari abilitati all'offerta fuori sede e/o collaboratori delle medesime, avverrà per:

- finalità connesse all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché di disposizioni impartite da Autorità ed Organi di vigilanza e controllo;
- finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti con gli Interessati (es. acquisizione di informazioni preliminari alla conclusione di un contratto, esecuzione di operazioni in adempimento di obblighi contrattuali, comunicazione di Dati Personali a compagnie assicurative);
- finalità funzionali all'attività delle Società del Gruppo per le quali l'Interessato ha facoltà di manifestare o meno il proprio consenso, tra le quali: attività di marketing, sviluppo di contatti per l'acquisizione di nuove relazioni, rilevazione del grado di soddisfazione sulla qualità dei servizi resi, miglioramento del livello dei servizi offerti, promozione di prodotti e servizi offerti dalle Società del Gruppo (anche attraverso l'invio – anche con l'utilizzo di sistemi automatizzati di comunicazione, e-mail, sms e fax – di materiale pubblicitario e newsletter nonché di comunicazioni telefoniche con operatore o postali; comunicazione e promozione di iniziative e attività delle società del Gruppo, realizzazione di convegni ed eventi);
- finalità funzionali alla verifica della coerenza fra il profilo del cliente e i prodotti allo stesso offerti, elaborazione dei dati personali e finanziari, nonché abitudini di consumo, preferenze, interessi, comportamenti, al fine di individuare ed offrire servizi o attività più appropriate.

I Dati Personali forniti saranno trattati nel pieno rispetto dei principi disposti dal GDPR e dalla normativa italiana.

2. Modalità del Trattamento e comunicazione dei Dati Personali

Il Trattamento dei Dati Personali avverrà mediante strumenti idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato con l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a memorizzare, gestire e trasmettere i Dati Personali stessi. Le modalità di Trattamento dei Dati Personali possono prevedere l'utilizzo di sistemi informatici e di strumenti automatici idonei a collegare i Dati Personali stessi anche a Dati Personali di altri soggetti, in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali, ricorrenti o definibili di volta in volta nonché l'uso di tecniche di registrazione limitate alla negoziazione di strumenti finanziari.

Per le finalità indicate al punto 1, i Dati Personali potranno essere trattati dalle Società del Gruppo nonché comunicati, in aggiunta a queste, anche:

- alle Autorità giudiziarie ed amministrative;
- alle società che svolgono servizi bancari e finanziari;
- ai soggetti esercenti l'attività assicurativa, riassicurativa e/o operanti in settori collegati a dette attività quali ad es. assicuratori, agenti, subagenti, mediatori assicurativi, medici, periti, liquidatori, organismi associativi;
- ad altre società del gruppo Azimut Titolari autonome/responsabili³ del Trattamento (anche in relazione alle informazioni di cui agli artt. 39 e seguenti del D.Lgs. 231/07 come modificato dal D.Lgs. 90/17);
- alle società di gestione di sistemi nazionali ed internazionali per il controllo delle frodi ai danni delle banche e degli intermediari finanziari;
- alle società di servizi per l'esecuzione, la registrazione ed il Trattamento di Dati Personali rivenienti da documenti o supporti forniti od originati dagli stessi Interessati e aventi ad oggetto lavorazioni massive relative a pagamenti effetti, assegni e altri titoli;
- agli enti interbancari che rilevano i rischi finanziari;
- alle società di recupero crediti;
- a soggetti che svolgono per conto delle società del gruppo Azimut attività di stampa, trasmissione, imbustamento, trasporto e smistamento di comunicazioni, anche periodiche;
- alle società incaricate della revisione e certificazione del bilancio delle società del gruppo Azimut;
- alle società, enti o consorzi che per conto delle società del gruppo Azimut, forniscono specifici servizi elaborativi o che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto delle società stesse, ovvero ancora attività necessarie all'esecuzione delle operazioni o dei servizi richiesti dalla clientela;
- ai soggetti che forniscono servizi per la gestione del sistema informativo delle società e delle reti di telecomunicazione;
- ai soggetti che svolgono per conto delle Società del Gruppo la promozione e/o il collocamento di prodotti e/o servizi;
- ai soggetti che svolgono attività di archiviazione o conservazione della documentazione e data entry.

I soggetti appartenenti alle categorie sopra riportate operano in totale autonomia come distinti Titolari del Trattamento o in qualità di Responsabili del Trattamento, o Incaricati⁴ all'uopo nominati.

L'elenco aggiornato dei Responsabili del Trattamento è disponibile, su richiesta, inviando una comunicazione ai contatti infra indicati.

I Dati Personali potranno essere trasferiti all'estero verso Paesi dell'Unione Europea nell'ambito delle finalità di Trattamento e dei soggetti sopra individuati. Nel caso di trasferimento dei Dati Personali all'esterno dell'Unione europea, ciò avverrà in presenza di una decisione di adeguatezza della Commissione Europea o di altre garanzie adeguate previste dal GDPR (fra cui le norme vincolanti d'impresa e le clausole tipo di protezione).

Senza il consenso dell'Interessato, le Società del Gruppo potranno dare corso solo a quelle operazioni e servizi che non richiedono la comunicazione di Dati Personali a terzi, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 del GDPR e dalla normativa italiana.

I Dati Personali non saranno diffusi.

3. Base giuridica, natura del conferimento e conseguenze dell'eventuale rifiuto

La base giuridica è data dall'adempimento di leggi, esecuzione degli obblighi contrattuali o dal consenso espresso dell'Interessato.

Il conferimento dei Dati Personali in adempimento ad obblighi di legge, ai regolamenti di attuazione ed al contratto ha natura obbligatoria (finalità di cui alle lettere a) e b) del punto 1 della presente informativa). Pertanto, il rifiuto dell'Interessato di fornire tali Dati Personali impedirà la conclusione o la prosecuzione del rapporto contrattuale con il medesimo ovvero con riferimento ai contratti assicurativi di gestione e liquidazione dei sinistri.

Il conferimento dei Dati Personali richiesti per finalità di marketing, per sviluppare contatti per l'acquisizione di nuove relazioni contrattuali o per elaborare studi e ricerche statistiche e di mercato è facoltativo (finalità di cui alla lettera c) del punto 1 della presente informativa) ed il rifiuto dell'Interessato a fornirli precluderà solamente lo svolgimento delle relative attività.

Il conferimento dei Dati Personali richiesti per analizzare preferenze, abitudini o interessi è facoltativo (finalità di cui alla lettera d) del punto 1 della presente informativa) ed il rifiuto dell'Interessato a fornirli precluderà solamente lo svolgimento delle relative attività.

4. Durata del Trattamento dei Dati Personali

I Dati Personali sono conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario al conseguimento delle finalità per le quali essi sono trattati, fatti salvi i termini di conservazione documentale o altri termini previsti dalla legge o altre fonti regolamentari applicabili.

I Dati Personali forniti dall'Interessato trattati per le finalità di marketing saranno conservati fin quando il cliente non revochi il proprio consenso al perseguimento delle suddette finalità.

Decorsi i rispettivi termini, i Dati Personali saranno cancellati e/o resi anonimi in modo da non permettere, anche indirettamente, di identificare gli Interessati.

5. Titolari del Trattamento

Le Società del Gruppo che effettueranno, in qualità di Titolari, il Trattamento dei Dati Personali secondo le finalità e le modalità indicate nella presente informativa sono le seguenti:

- Azimut Capital Management SGR S.p.A.

Via Cusani n. 4
20121 - Milano
e-mail: privacy@azimut.it

- Azimut Financial Insurance S.p.A.

Via Cusani n. 4
20121 - Milano
e-mail: privacy@azimut.it

- Azimut Life dac

1st Floor, Block C, One Park Place
Hatch Street Upper
Dublin 2 - D02 E762 - Ireland
e-mail: privacy@azimutlife.ie

Rappresentanza Generale per l'Italia

Via Cusani n. 4
20121 - Milano
e-mail: privacy@azimut.it

I dati di contatto del "Responsabile della protezione dei Dati Personali" previsto dal GDPR (c.d. "Data Protection Officer" o "DPO") sono disponibili sul sito www.azimut.it nella sezione Privacy a decorrere dal 25 Maggio 2018, data di in entrata in vigore del GDPR.

6. Diritti dell'Interessato

In relazione al Trattamento dei Dati Personali, è facoltà dell'Interessato esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del GDPR. In particolare, l'Interessato ha diritto di ottenere dal Titolare l'accesso, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione ("diritto all'oblio") dei suoi Dati Personali, la limitazione al Trattamento e la portabilità dei Dati Personali; l'Interessato ha altresì il diritto all'opposizione al Trattamento dei Dati Personali e il diritto di proporre reclamo all'Autorità garante.

L'Interessato potrà esercitare in qualsiasi momento i succitati diritti inviando una comunicazione ai contatti sopra indicati.

1- Ai fini della presente informativa, per "Dati Personali" si intende qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile (art. 4, numero 2, GDPR).
2- Ai fini della presente informativa, per "Trattamento dei Dati Personali" si intende qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a Dati Personali o insiemi di Dati Personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione (art. 4, numero 1, GDPR).
3- Ai fini della presente informativa, con il termine "Titolare del Trattamento" si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del Trattamento di dati personali (art. 4, numero 7, GDPR); con il termine "Responsabile del Trattamento" si intende la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del Trattamento (art. 4, numero 8, GDPR).
4- Ai fini della presente informativa, con il termine "Incaricato" si intende qualsiasi "persona autorizzata al Trattamento dei Dati Personali sotto l'autorità diretta del Titolare o del Responsabile" come previsto agli articoli 4, numero 10, e 29 del GDPR.

